

SPECIALE EUROPA

SETTEMBRE 2026

REGIONE
TOSCANA



Settore RAPPORTI ISTITUZIONALI CON
GLI ORGANI ED ORGANISMI
COMUNITARI



Regione Toscana protagonista durante la Settimana europea delle Regioni e delle Città 2026.

Dalle donne in agricoltura al cardato riciclato pratese, dal tartufo bianco di San Miniato a Niccolò Machiavelli: il 14 e 15 ottobre la Toscana porta a Bruxelles quattro appuntamenti che raccontano le sue eccellenze e le sue priorità europee.



Fonte: Commissione europea.

Aggiornamenti dall'Unione europea

Dal 12 al 14 ottobre 2026 Bruxelles ospita la 24^a edizione della Settimana europea delle Regioni e delle Città (#EURegionsWeek), il più grande evento dell'Unione dedicato alla politica di coesione, promosso dalla Commissione europea (DG REGIO) e dal Comitato europeo delle Regioni. Il motto di quest'anno, "Strong regions, strong Europe", mette al centro il ruolo delle regioni nella costruzione di un'Europa più forte e coesa.

In questa cornice, e nei giorni immediatamente successivi, la Regione Toscana anima la propria sede di Rond Point Schuman con un programma di iniziative firmato #ToscanaBXL. La delegazione della Regione Toscana sarà composta dal presidente Giani, da componenti della Giunta e dalla Commissione Politiche europee e relazioni internazionali del Consiglio regionale della Toscana.

Edizione N. 88

TEMI

Affari europei

Agricoltura & Pesca

Ambiente

Commercio

Digitale

Industria

Lavoro

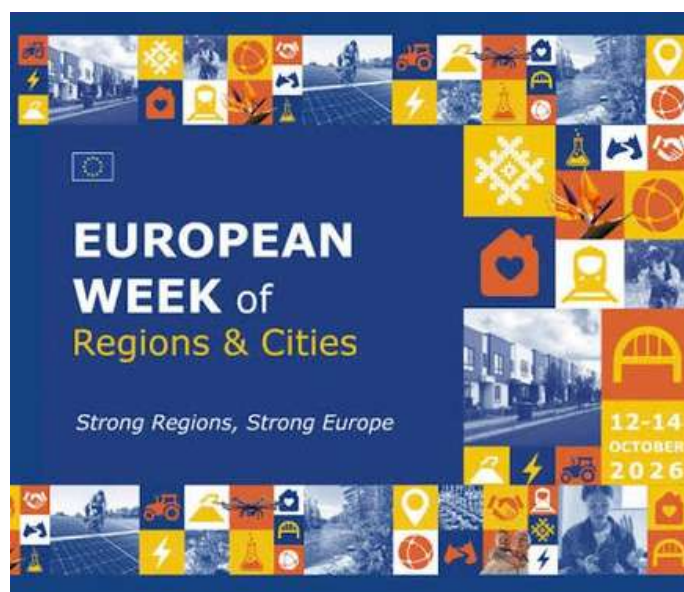
Ricerca

**OPPORTUNITA' &
BANDI**

CONTATTI

Accanto alla Regione saranno presenti a Bruxelles le delegazioni di ANCI Toscana, UPI Toscana, Comune di Livorno, Comune di Prato e del Cardato Riciclato pratese: un sistema territoriale che si presenta unito davanti alle istituzioni europee.

Il Comune di Prato partecipa anche al programma ufficiale della Settimana: il 14 ottobre, dalle 9:00 alle 10:30 allo Square Brussels, promuove la sessione "Making textile collection work locally: the role of municipalities in Europe's circular transition", dedicata al ruolo dei comuni nella raccolta tessile e nella transizione circolare.



Gli eventi organizzati da Regione Toscana sono:

- **Women Farmers 2026: coltivare il futuro**

14 ottobre, ore 9:30–13:30 – Sede della Regione Toscana, Rond Point Schuman 14 . Bruxelles

La giornata toscana si apre con "Women Farmers 2026 – Cultivating the Future", nell'anno che le Nazioni Unite (FAO) dedicano alla donna agricoltrice. Al centro c'è il legame tra parità di genere, sviluppo dei territori rurali e sostenibilità, in linea con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 e con la nuova Strategia europea per la parità di genere 2026–2030.





Il confronto si articola in tre sessioni:

1. Il contesto internazionale: il ruolo delle donne nei sistemi agroalimentari e le misure per l'imprenditoria femminile nella futura PAC 2028-2034. Intervengono, tra gli altri, Raschad Al-Khafaji, direttore dell'Ufficio di collegamento FAO con l'UE e il Belgio (da remoto), e l'eurodeputato Dario Nardella.
2. Donne e rivoluzione tecnologica: innovazione e digitalizzazione come opportunità per il lavoro e la vita delle donne nelle aree rurali, con Evangelina Moumoura della DG Agricoltura e sviluppo rurale della Commissione europea.
3. Politiche agricole, ricambio generazionale e Dichiarazione sulla parità di genere: con l'assessore regionale all'Agricoltura Leonardo Marras e l'assessora Cultura e alle Pari opportunità Cristina Manetti, insieme a giovani imprenditrici agricole e a un Gruppo di azione locale toscano.

Nel Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, la Toscana sostiene già l'insediamento di giovani agricoltrici e agricoltori. A Bruxelles la Regione presenterà una Dichiarazione sulla parità di genere con impegni concreti e misurabili. Chiude la mattinata un dibattito aperto con gli stakeholder.

Per partecipare

Iscrizioni online sulla piattaforma eventbrite, sulla seguente [pagina](#).

Per seguire l'evento in diretta streaming

L'evento potrà essere seguito online, in diretta streaming

A breve saranno online su questa pagina le indicazioni necessarie



- **Il Cardato Riciclato pratese verso l'IGP**

14 ottobre, ore 14:00 – Sede della Regione Toscana, Rond Point Schuman 14

Nel pomeriggio la scena passa a Prato. L'incontro "Cardato Riciclato - Percorso verso il riconoscimento europeo IGP" presenta a Bruxelles una delle eccellenze più riconoscibili del distretto tessile pratese: il tessuto cardato ottenuto dal riciclo delle fibre, simbolo di un'economia circolare praticata da generazioni.

Il team del Consorzio illustrerà il percorso verso l'IGP, che con il nuovo regolamento europeo sulle indicazioni geografiche dei prodotti artigianali e industriali apre questa tutela anche al tessile. Un video e un pannello espositivo racconteranno il prodotto e il processo produttivo. Al termine sono previsti un momento di networking e uno spazio per la stampa.

- **Il tartufo bianco delle Colline Sanminiatesi alla Rappresentanza d'Italia**

14 ottobre

La giornata si chiude con il gusto. Il Rappresentante permanente aggiunto d'Italia presso l'Unione europea, l'Ambasciatore Marco Canaparo, ospita l'evento di presentazione a Bruxelles della 55ª Mostra Mercato del Tartufo Bianco delle Colline Sanminiatesi, una delle manifestazioni più longeve dedicate al tartufo bianco.

Saranno presenti il presidente Eugenio Giani e gli assessori regionali, il vicepresidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo, il sindaco di San Miniato Simone Giglioli e una delegazione di San Miniato Promozione. È l'occasione per far conoscere a Bruxelles un prodotto simbolo delle colline sanminiatesi e il legame tra enogastronomia, turismo e sviluppo dei territori rurali.



- **Machiavelli, natura e responsabilità pubblica**

15 ottobre, ore 10:30 – Sede della Regione Toscana, Rond Point Schuman 14 (prenotazione obbligatoria)

Il programma si chiude il 15 ottobre con un appuntamento culturale che guarda al 2027, quando ricorreranno i 500 anni dalla morte di Niccolò Machiavelli. L'incontro presenta a Bruxelles il festival Machiavellerie, la rassegna biennale promossa dal Comune di San Casciano in Val di Pesa nei luoghi dell'esilio del Segretario fiorentino, dove nacque Il Principe.

Il titolo, "Machiavelli, natura e responsabilità pubblica", invita a rileggere il pensiero machiavelliano alla luce delle sfide di oggi: il governo del territorio, il rapporto con il paesaggio, la responsabilità di chi amministra.

Intervengono:

- Cristina Manetti, assessora alla Cultura della Regione Toscana;
- Dario Nardella, eurodeputato e membro della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo;
- Roberto Ciappi, sindaco di San Casciano in Val di Pesa;
- Sandro Landi, storico dell'età moderna, docente all'Université Bordeaux Montaigne.

Per partecipare

Iscrizioni online sul seguente [sito](#).

Tutti gli aggiornamenti saranno disponibili sul nostro sito e sui nostri canali social. Il programma completo della Settimana è disponibile su eu-regions-week.europa.eu.



Affari europei, la Commissione UE ha presentato la proposta di regolamento EU KIDS ACT con l'obiettivo di aiutare i minori a navigare in un mondo online più sicuro.

Crescono le preoccupazioni in merito ai rischi che i bambini e gli adolescenti devono affrontare quando utilizzano piattaforme online, che creano un'elevata dipendenza e sono concepite per attirare la loro attenzione il più a lungo possibile.

Proteggere i minori online è una priorità per la Commissione europea. Per questo motivo abbiamo presentato una nuova proposta di regolamento EU KIDS ACT che prevede di rendere progressivo l'accesso ai social media per i minori di tutta l'UE.

Si applicherà ai servizi online utilizzati dai minori, compresi i social media, le piattaforme per la condivisione di video, i giochi online, i compagni virtuali e i chatbot gestiti dall'IA.

Ritardare l'accesso ai social media

In base alla proposta, l'accesso ai social media si baserà sull'età.

- Chi ha **meno di 13 anni**: non potrà accedere ai social media. Potrà comunque utilizzare servizi di condivisione di video specificamente progettati per questa fascia di età attraverso un account gestito da un genitore o da un tutore.
- Chi ha **13 o 14 anni**: potrà utilizzare i social media attraverso un mini account gestito da un genitore o da un tutore, con funzioni limitate e al massimo per un'ora al giorno.
- Chi ha dai **15 anni in su**: potrà aprire e gestire il proprio account sui social media.

Sicurezza fin dalla progettazione

I servizi online utilizzati dai minori dovranno offrire una maggiore protezione per impostazione predefinita.





Questo significa:

- limitare le funzionalità che possono incoraggiare un uso eccessivo, come lo scrolling infinito, gli stratagemmi che promettono ricompense e le notifiche push durante le ore di riposo;
- bloccare i contatti non richiesti sollecitati da estranei;
- garantire che i profili dei minori siano privati per impostazione predefinita;
- offrire modi facili per bloccare o silenziare altri utenti.

Anche i chatbot e i compagni virtuali gestiti dall'IA devono essere disattivati per impostazione predefinita e non saranno più in grado di agire in modi che rendano i minori emotivamente dipendenti da loro.

Verifica dell'età

I servizi online e i portali di vendita di app dovranno utilizzare strumenti per verificare l'età degli utenti, tutelando nel contempo la loro privacy, ad esempio servendosi dell'[app di verifica dell'età dell'UE](#) che non conserva documenti di identità né dati biometrici.

I social media e le piattaforme per la condivisione di video dovranno verificare l'età al momento dell'apertura di un nuovo account.





Aumentare la responsabilità delle piattaforme

La proposta di regolamento EU KIDS ACT sposterà inoltre l'onere della prova dalle autorità di regolamentazione alle piattaforme. I fornitori di piattaforme online di dimensioni molto grandi dovranno dimostrare che i loro servizi sono sicuri per i minori e che sono stati progettati tenendo conto del loro benessere.

La proposta si basa sui lavori del [gruppo speciale](#) di esperti, istituito dalla presidente della Commissione europea per sviluppare un approccio europeo forte e pratico per garantire la sicurezza dei minori online.

La proposta sarà ora esaminata dal Parlamento europeo e dal Consiglio, che negozieranno e decideranno in merito al testo definitivo prima che diventi un atto legislativo.

Maggiori informazioni:

[Proposta di regolamento EU KIDS ACT](#)

[Scheda informativa](#)

[Proteggi la tua vita digitale](#)



Affari europei, la Commissione europea compie progressi con gli Stati membri in materia di alloggi.

Lo scorso 25 settembre, la Commissione europea ha convocato rappresentanti dei ministeri responsabili dell'edilizia abitativa di tutti gli Stati membri dell'UE per una riunione di follow-up sul [piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili](#).

Sulla base delle discussioni tenutesi nell'ottobre 2025 e nel [febbraio 2026](#), i delegati hanno discusso dei progressi compiuti in merito a una serie di iniziative chiave, tra cui l'Alleanza per gli alloggi, la legge sugli alloggi a prezzi accessibili, il pacchetto di semplificazione degli alloggi e l'analisi in corso da parte della Commissione sulla speculazione, la finanziarizzazione e la trasparenza nel mercato degli alloggi.

L'incontro ha inoltre visto una presentazione dell'istituto nazionale francese di promozione, della Caisse des Dépôts e del ministero francese dell'Edilizia abitativa sul primo polo nazionale francese dedicato all'edilizia sociale, sostenibile e a prezzi accessibili: il Polo Nazionale [Francese per l' Housing Sociale, Intermedio e Sostenibile](#).



I partecipanti hanno inoltre ricevuto aggiornamenti sui lavori in corso dalla commissione speciale del Parlamento europeo sulla crisi degli alloggi nell'UE e dalla presidenza irlandese del Consiglio dell'Unione europea.

La riunione è stata un'ulteriore opportunità per proseguire gli scambi con gli Stati membri sullo sviluppo di una risposta europea più coordinata ed efficace alle sfide in materia di alloggi.



AGRICOLTURA E PESCA

La Commissione UE ha annunciato i vincitori del quinto premio dell'UE per la produzione biologica.

In occasione della Giornata europea della produzione biologica 2026, la Commissione europea ha annunciato i vincitori del quinto premio dell'UE per la produzione biologica.

I vincitori di quest'anno mantengono gli elevati standard stabiliti dai precedenti vincitori e presentano progetti innovativi e sostenibili in tutta la catena del valore del biologico in Europa. Il loro lavoro mostra come l'agricoltura e la produzione biologica possano creare valore aggiunto, costruire comunità e posti di lavoro nelle zone rurali, trasformare ambiziosi obiettivi di sostenibilità in azioni e sostenere sistemi alimentari resilienti e orientati al futuro di -.

La Commissione mantiene il suo impegno a sostenere ulteriormente il settore biologico e la catena del valore, rafforzandone la competitività e preservando nel contempo standard elevati. Nell'ambito della PAC proposta dopo il 2027, il bilancio dell'UE continuerà a rafforzare l'agricoltura biologica e l'innovazione nel settore, attingendo alla ricerca e al Fondo europeo per la competitività.



Fonte: Commissione europea.



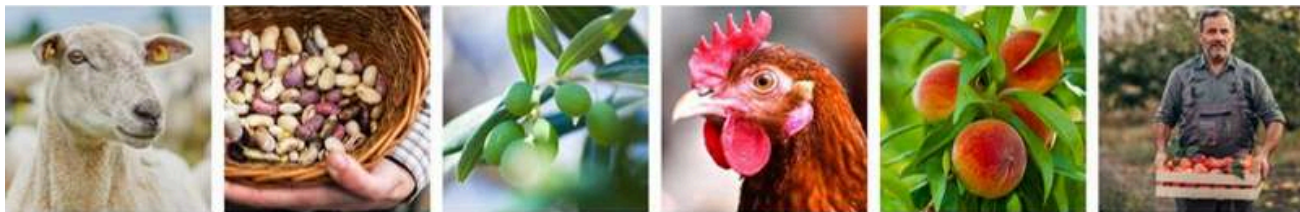
I vincitori dell'edizione 2026 dei premi dell'UE per la produzione biologica sono:

- **Miglior agricoltore biologico (donna) alla sig.ra Kay O'Sullivan in Irlanda.** Kay O'Sullivan gestisce la Glynn Organic Farm, un'azienda zootecnica di 63 ettari con bovini e ovini, certificata biologica da 16,5 anni. L'azienda agricola utilizza la produzione a base di erba, gli sward multispecie e la misurazione settimanale dell'erba per migliorare la produttività riducendo al contempo gli input e le emissioni di mangimi esterni. Si impegna attivamente con le comunità locali e i gruppi di discussione agricoli e condivide la sua esperienza attraverso i social media e le notizie locali. La fattoria ospita eventi nazionali di allevamento di bovini, visitatori internazionali, gruppi di studio e open day, promuovendo l'agricoltura sostenibile attraverso l'apprendimento tra pari.
- **Miglior agricoltore biologico (maschio) a Hans Erik Joergensen in Danimarca.** Hans Erik Joergensen gestisce Risbjerg Landbrug, un'azienda agricola biologica mista di 350 ettari con suini, bovini, galline ovaiole e colture diversificate, certificata biologica da 19 anni. L'azienda combina un elevato benessere degli animali con pratiche incentrate sulla salute del suolo, tra cui la produzione di suini a base di pascolo, diverse rotazioni delle colture e ridotta lavorazione del terreno. Sostiene anche persone con bisogni speciali, rifugiati e tirocinanti, coinvolgendo il pubblico attraverso iniziative di fattoria aperta e visite didattiche. L'azienda contribuisce a più di 50 progetti di ricerca e sviluppo, condividendo conoscenze e promuovendo l'agricoltura biologica sostenibile.



Fonte: Commissione europea.





Fonte: Commissione europea.

- **Migliore PMI di trasformazione di alimenti biologici a Bio Bulgaria (Harmonica) in Bulgaria.** Bio Bulgaria è un'azienda bulgara di alimenti biologici fondata nel 2006, con 47 dipendenti e più di 30 prodotti fabbricati da partner. Sostiene i produttori biologici locali attraverso mercati stabili e filiere corte, promuovendo nel contempo il commercio equo e solidale, alimenti a prezzi accessibili e origini chiare dei prodotti. L'azienda promuove anche il cibo biologico attraverso scuole e media e sostiene l'economia circolare.
- **Miglior ristorante biologico / servizio di cibo per Zotter Schokolade in Austria.** Zotter Schokolade è un'azienda austriaca fondata nel 1999, che impiega 200 persone e gestisce 95 ettari di agricoltura sostenibile. Il suo ristorante farm-to-table elabora il proprio bestiame per la ristorazione in loco, mentre il suo concetto di produzione aperta consente ai visitatori di conoscere le origini del cibo e il benessere degli animali. Il sito ospita anche un cinema del cacao, un teatro del cioccolato e un "Tiergarten commestibile", creando un'esperienza immersiva incentrata sulla regionalità e sul cibo sostenibile.
- **Miglior rivenditore di alimenti biologici a Boßhammersch Hof in Germania.** Boßhammersch Hof è un servizio di consegna biologica tedesco a conduzione familiare fondato nel 1997, che impiega 44 persone e consegna oltre 2.000 scatole senza plastica a settimana. Collega 60 aziende biologiche con famiglie, scuole e comunità rurali, offrendo prezzi equi e prodotti stagionali, per lo più di provenienza entro 100 km. La sua app fornisce il monitoraggio delle consegne e le ricette, mentre l'azienda promuove salari equi, diversità interculturale e leadership femminile.



- **Migliore città biologica a Cussac-Fort-Médoc in Francia.** Cussac-Fort-Médoc è una città francese di 2.326 abitanti, che serve il 50% di prodotti biologici nelle sue mense scolastiche attraverso un pionieristico servizio agricolo comunale. La sua trama biologica di 7.000 m² fornisce metà delle verdure fresche per 230 pasti giornalieri, senza trasporto e imballaggio e senza costi aggiuntivi. I prodotti eccedentari sostengono gli aiuti alimentari locali, i ristoranti e i negozi, fornendo un modello pratico per le zone rurali che perseguono la transizione biologica.
- **Migliore regione/biodistretto biologico del Distretto Sardegna Bio in Italia.** Creato nel 2021, Sardegna Bio è il più grande biodistretto d'Italia, che copre 24.090 km² e coinvolge 2 600 imprese biologiche su 184 000 ettari di terreni agricoli biologici. Riunisce produttori, trasformatori e consumatori attraverso catene di approvvigionamento locali, appalti pubblici e comunità energetiche rurali, sostenendo nel contempo gare d'appalto, esportazioni e filiere corte. In qualità di capo della Rete Italiana dei Distretti Biologici, fornisce anche un modello strutturato e trasferibile per lo sviluppo rurale partecipativo.

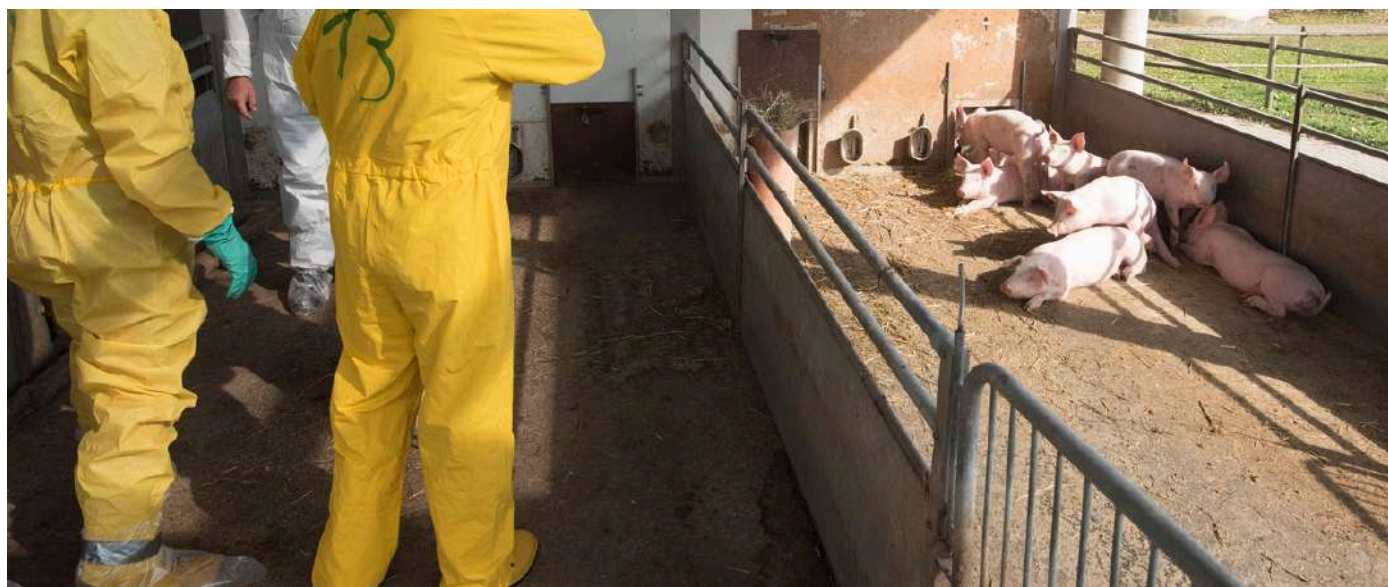
Più di 120 candidature sono state nuovamente ricevute da tutta l'UE per l'edizione di quest'anno, con [21 candidati selezionati da 12 paesi](#). I premi dell'UE per [la produzione biologica comprendono 6 categorie e 7 premi individuali](#), che riconoscono progetti innovativi, sostenibili e stimolanti che aggiungono un valore significativo alla produzione e al consumo biologici. I premi sono organizzati dalla Commissione europea, dal [Comitato economico e sociale europeo](#), dal [Comitato europeo delle regioni](#), dal [COPA-COGECA](#) e dall'IFOAM [Organics Europe](#), con il sostegno del Parlamento europeo e del Consiglio.



Agricoltura, influenza aviaria e peste suina africana: L'UE stanziava 73 milioni di euro per risarcire gli agricoltori italiani.

Il Commissario per l'Agricoltura e l'Alimentazione Christophe Hansen a Sorrento, ha aperto i lavori della riunione dell'Assemblea generale dell'Associazione dei trasformatori di pollame e del commercio di pollame nell'UE (AVEC) e ha partecipato a una tavola rotonda sul tema "Costruire il futuro del settore avicolo dell'UE attraverso l'innovazione". Recentemente gli Stati membri hanno approvato la proposta della Commissione UE di fornire all'Italia 73 milioni di euro dalla riserva agricola per contribuire a compensare gli agricoltori nelle zone colpite da focolai di influenza aviaria e peste suina africana (PSA).

Un totale di 61 milioni di euro sarà stanziato per gli allevatori di pollame e uova nelle zone colpite da focolai di influenza aviaria tra settembre 2022 e marzo 2025, mentre 12,5 milioni di euro saranno stanziati per gli allevatori di carni suine nelle zone colpite da focolai di PSA tra il 10 novembre 2024 e il 30 aprile 2025. Il sostegno contribuirà a compensare gli agricoltori per le perdite derivanti dalle misure adottate per controllare e prevenire la diffusione di tali malattie animali. I pagamenti, finanziati dalla riserva agricola dell'UE, devono essere versati agli agricoltori entro la fine di maggio del prossimo anno.



Tale sostegno dimostra il costante impegno dell'UE ad aiutare gli agricoltori nel contesto dei focolai di malattie animali, sostenendo nel contempo la resilienza e la competitività dei settori europei delle uova e del pollame nonché delle carni suine.

Maggiori informazioni:

[Politica dell'UE in materia di uova](#)

[Politica dell'UE in materia di pollame](#)

[Politica dell'UE in materia di carni suine](#)



Pesca, la Commissione UE propone di semplificare i finanziamenti per la pesca e l'acquacoltura.

La Commissione europea ha recentemente proposto una modifica mirata del regolamento relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) per semplificare e facilitare l'accesso ai finanziamenti per i pescatori e i produttori di acquacoltura. L'emendamento propone:

- Assicurare una maggiore certezza del diritto e facilitare la sperimentazione di nuove tecnologie, anche attraverso nuove definizioni di "transizione energetica" e "progetti pilota" per facilitare la sperimentazione di nuove tecnologie.
- Accelerare la transizione energetica della flotta dell'UE. L'emendamento rende più flessibili le norme di sostituzione e modernizzazione del motore - e consente un sostegno mirato a progetti pilota e di ricerca nonché a investimenti nei porti e nelle infrastrutture che contribuiscono alla transizione energetica del settore.
- Sostenere il ricambio generazionale con una maggiore intensità di aiuto per i giovani pescatori e l'eliminazione degli ostacoli al trasferimento della proprietà delle imprese.
- Aggiunta di due nuovi regimi di finanziamento:
 - a. un regime di arresto temporaneo per attenuare l'impatto socioeconomico sui pescatori derivante da una riduzione di almeno il 40 % delle possibilità di pesca assegnate all'operatore.
 - b. un regime specifico per la pesca su piccola scala a - per sostenere una pesca costiera su piccola scala praticabile e facilitare la diversificazione del reddito dei pescatori costieri su piccola scala.



- innalzare il massimale di bilancio per le misure relative alla flotta e all'arresto definitivo dal 15 % al 30 % della dotazione di ciascuno Stato membro, garantendo in tal modo agli Stati membri una maggiore flessibilità nella programmazione delle dotazioni finanziarie supplementari nell'ambito di tali misure. Eliminazione del massimale di bilancio per l'arresto temporaneo.
- Rafforzare la protezione dell'ambiente incoraggiando il sostegno all'elaborazione, allo sviluppo e all'attuazione collettiva di strategie nazionali per le zone marine protette e le zone di restrizione della pesca, alla gestione di tali zone e allo sviluppo di regimi di cogestione della pesca.
- Assicurare il pieno rispetto dell'accordo dell'OMC sulle sovvenzioni alla pesca, rendendo inammissibile al sostegno del FEAMPA qualsiasi operatore o nave impegnato in attività di pesca INN o attività connesse alla pesca a sostegno della pesca INN e attività di pesca e attività connesse alla pesca in alto mare al di fuori della competenza di un'organizzazione o di un accordo regionale di gestione della pesca (ORGP/A) pertinente.

Oltre alle misure proposte dalla Commissione, gli Stati membri continueranno a svolgere un ruolo essenziale nel garantire che le procedure amministrative per i pescatori, i produttori di acquacoltura e gli altri beneficiari rimangano limitate e proporzionate.

Il FEAMPA opera principalmente secondo il principio della gestione concorrente, in base al quale la responsabilità dell'assegnazione delle risorse pubbliche spetta principalmente agli Stati membri. In base a questo modello, la Commissione stabilisce il quadro generale e i criteri di ammissibilità, ma sono gli Stati membri che attribuiscono il bilancio agli operatori ammissibili, compresi i pescatori e i produttori di acquacoltura, attraverso programmi nazionali che riflettono le condizioni socioeconomiche specifiche delle loro acque costiere e interne.





La modifica proposta deriva dalla valutazione intermedia dell'- del FEAMPA, dai risultati dell'invito a presentare contributi, dai riscontri degli Stati membri e da ampie consultazioni dei portatori di interessi. La proposta della Commissione è ora sul tavolo del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea secondo la procedura legislativa ordinaria.

Contesto

Il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) è il principale strumento finanziario dell'UE per la pesca e l'acquacoltura e sostiene la politica comune della pesca (PCP), la politica marittima dell'UE e i suoi impegni internazionali in materia di governance degli oceani.

La valutazione intermedia del FEAMPA e il feedback degli Stati membri e dei consigli consultivi hanno evidenziato che, a metà del periodo 2021-2027, alcune norme sono difficili da applicare e alcune opportunità di finanziamento sono percepite come troppo rigide per sbloccare gli investimenti di cui il settore ha bisogno.

L'UE ha ratificato l'accordo [dell'OMC sulle sovvenzioni](#) alla pesca nel giugno 2023.



Per completarne l'attuazione è necessario allineare il quadro giuridico dell'UE attraverso il regolamento FEAMPA, in modo che i finanziamenti dell'UE non possano contribuire a nessuna attività vietata.

Maggiori informazioni:

[Proposta di regolamento che modifica il regolamento \(UE\) 2021/1139 per quanto riguarda la semplificazione e il recepimento dell'accordo dell'OMC sulle sovvenzioni alla pesca](#)

[Documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna il documento Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento \(UE\) 2021/1139 per quanto riguarda la semplificazione e il recepimento dell'accordo dell'OMC sulle sovvenzioni alla pesca](#)

[Valutazione intermedia del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura \(FEAMPA\) 2021-2027](#)

[Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura \(FEAMPA\)](#)



Rafforzare la futura resilienza dell'UE alle catastrofi.

Il Centro [comune di ricerca \(JRC\) della Commissione europea](#), con il sostegno della DG HOME, ha pubblicato una nuova relazione sul [tema Rafforzare la futura resilienza dell'Unione europea alle catastrofi](#). Guardando al 2040, lo studio esplora come l'UE possa prepararsi meglio alle catastrofi future in un panorama dei rischi sempre più complesso e interconnesso. Sottolinea come i pericoli legati al clima, l'evoluzione delle minacce alla sicurezza e le debolezze strutturali possano combinarsi in modi che superano i limiti degli attuali sistemi di preparazione.

Utilizzando un approccio di previsione strategica, la relazione individua le capacità e le tecnologie emergenti che saranno più importanti per rafforzare la resilienza alle catastrofi e alle infrastrutture in tutta Europa.

L'analisi mette in evidenza 12 capacità prioritarie, tra cui l'allarme rapido e il rilevamento, la ciberresilienza, la cooperazione transfrontaliera, la continuità dei servizi essenziali e la responsabilizzazione dei cittadini, nonché 12 tecnologie emergenti promettenti, come i sistemi di rilevamento avanzati, gli strumenti autonomi basati sull'IA e i gemelli digitali.

Un approccio alla resilienza dell'Europa basato sulle capacità

Lo studio dimostra che un approccio basato sulle capacità è il modo migliore per affrontare questo ambiente di rischio più complesso. Ha rilevato che il mantenimento dei servizi essenziali era la massima priorità per il 2040, mentre i partecipanti al seminario hanno posto particolare enfasi sull'azione prima che si verifichino catastrofi, in particolare l'anticipazione, la prevenzione, la protezione e la preparazione.



Lo studio sottolinea l'importanza di un linguaggio comune in materia di capacità per la sicurezza civile europea e offre un quadro pratico per sostenere una pianificazione, investimenti e ricerca più coerenti. Dimostra che la tecnologia offre il massimo valore se integrata in sistemi pratici e interoperabili supportati da norme a livello dell'UE per le apparecchiature e le operazioni.

Integrazione delle tecnologie in capacità chiaramente definite

Lo studio conclude che le decisioni di investimento dovrebbero concentrarsi sulle capacità piuttosto che sui singoli pericoli o tecnologie, con la tecnologia intesa come un fattore abilitante piuttosto che una soluzione in sé. Tra le 12 tecnologie emergenti valutate, quelle con il maggior potenziale erano soluzioni che combinano diversi settori, tra cui sistemi avanzati di rilevamento integrato, rilevamento di droni assistito dall'IA, mappatura e localizzazione 3D e gemelli digitali su scala urbana.

Le valutazioni degli esperti individuano nella convergenza tecnologica il principale fattore di impatto futuro. Essi avvertono inoltre che è improbabile che le tecnologie che non sono interoperabili, affidabili o adatte alle realtà operative producano risultati. Le decisioni di investimento dovrebbero pertanto considerare non solo la maturità tecnologica, ma anche il modo in cui le soluzioni contribuiscono a capacità chiaramente definite e il modo in cui sono disciplinati i rischi a duplice uso, in particolare quelli legati all'intelligenza artificiale.

Una conversazione più strategica sulla preparazione dell'Europa alle crisi future

In un momento in cui l'Europa si trova ad affrontare rischi sovrapposti derivanti dai cambiamenti climatici, dalle minacce alla sicurezza e dalle vulnerabilità delle infrastrutture, la presente relazione offre spunti utili per ricercatori, responsabili politici, professionisti e innovatori.





Sviluppato attraverso un'ampia consultazione di esperti e la scansione dell'orizzonte, definisce una visione condivisa delle capacità che potrebbero modellare la resilienza alle catastrofi nei prossimi decenni. È particolarmente rilevante per la comunità [CERIS](#), che collega le esigenze politiche, le realtà operative e le priorità di innovazione e fornisce una solida base per ulteriori discussioni in materia di protezione civile, sicurezza, gestione delle emergenze e ricerca sulla resilienza.

Maggiori informazioni:

[Relazione sul tema Rafforzare la futura resilienza dell'Unione europea alle catastrofi](#)



Ambiente, la Commissione UE ha aperto le registrazioni per il primo forum sull'inquinamento zero e avviata la prossima fase di attuazione pratica dell'inquinamento zero.

La piattaforma rinnovata si concentrerà sull'attuazione e sulle soluzioni integrate che contribuiscono alla tutela dell'ambiente e alla competitività.

Lo scorso 22 settembre sono state aperte [le iscrizioni al 1° Forum](#) dell'UE sull'inquinamento zero, che si terrà a Bruxelles il 7 dicembre 2026.

Le discussioni si concentreranno su elementi chiave per ulteriori progressi, quali il necessario livello di investimenti, la mobilitazione di capitale privato, l'innovazione e le competenze, i poli, i progetti di ricerca e LIFE, la digitalizzazione del settore idrico e le azioni volte ad affrontare le carenze di competenze verdi.

La revisione [intermedia del piano d'azione per l'inquinamento zero](#) offre un contesto politico più ampio. I partecipanti riceveranno anche un'anteprima del terzo monitoraggio e prospettive sull'inquinamento zero, previsto entro la fine del 2026, dall'Agenzia europea dell'ambiente e dal Centro comune di ricerca.

Aperte le iscrizioni al Forum europeo sull'inquinamento zero

Il 1° European Forum del 7 dicembre, organizzato dalla Commissione europea e dal Comitato europeo delle regioni, offrirà l'opportunità di presentare casi concreti di successo e di dimostrare che l'inquinamento zero è un progetto europeo condiviso che collega salute, ambiente, resilienza, innovazione e competitività. [Registrazione dei partecipanti](#)

Le aziende, le autorità o i progetti interessati a esporre le loro stimolanti soluzioni di inquinamento zero possono applicare di seguito.

[Registrazione alla mostra](#)





Contesto

9° Platform meeting since its establishment e torna con la prima riunione della [Water Resilience Stakeholder Platform](#). Entrambe le piattaforme collaboreranno e condivideranno le loro competenze sui temi comuni.

La rinnovata piattaforma delle parti interessate per l'inquinamento zero sostiene la Commissione europea nel conseguimento degli obiettivi del piano d'azione per l'inquinamento zero attraverso il dialogo con le parti interessate. La sua missione è contribuire a individuare gli ostacoli, scambiare buone pratiche e promuovere soluzioni a inquinamento zero in settori quali l'attuazione, gli investimenti, l'innovazione, la digitalizzazione, le competenze e la cooperazione internazionale.

La piattaforma mira a integrare le iniziative e i gruppi di esperti esistenti e a rafforzare le sinergie con le iniziative correlate, comprese quelle in materia di resilienza idrica, economia circolare, biodiversità, città e clima, mantenendo nel contempo un'attenzione specifica alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua, degli oceani e del suolo attraverso un approccio integrato.

Maggiori informazioni:

[Piano d'azione per l'inquinamento zero](#)

[Piattaforma delle parti interessate per l'inquinamento zero](#)

[Revisione intermedia del piano d'azione per l'inquinamento zero: "Realizzare acqua pulita, aria, oceani, acque dolci e suolo"](#)

[Strategia per la resilienza idrica](#)

[Zero Pollution Going Local](#)



Ambiente, la Commissione UE ha pubblicato un progetto di elenco dei paesi autorizzati a importare rifiuti dell'UE e una valutazione delle esportazioni di rifiuti di plastica in Turchia.

La Commissione europea ha recentemente [pubblicato un progetto di elenco](#) di paesi non appartenenti all'OCSE (18 settembre) che potrebbero essere autorizzati a importare rifiuti non pericolosi dall'UE dopo il maggio 2027 a norma del regolamento sulle spedizioni di rifiuti. Il regolamento, adottato nel 2024, introduce norme più rigorose sulle esportazioni di rifiuti, volte a garantire che l'UE non esporti le sue sfide in materia di rifiuti verso paesi terzi. In particolare, inasprisce notevolmente le norme sulle esportazioni di rifiuti verso paesi non appartenenti all'OCSE.

A partire dal 21 maggio 2027 l'UE non esporterà più rifiuti verso paesi non appartenenti all'OCSE.

In via eccezionale, le esportazioni possono essere autorizzate verso paesi non appartenenti all'OCSE che chiedono esplicitamente di continuare a ricevere rifiuti dall'UE e dimostrano di poterli gestire in modo sostenibile. 32 paesi hanno presentato tali richieste alla Commissione. La Commissione ha valutato tali richieste, compresa la capacità dei paesi di gestire i rifiuti in modo sostenibile. Il risultato di tale valutazione è sintetizzato in una relazione pubblicata con il progetto di elenco dei paesi sui quali la Commissione chiede ora un riscontro.

Le **parti interessate sono invitate a partecipare alla consultazione [online](#) sul progetto di elenco**, che rimarrà **aperta fino al 16 ottobre 2026**.

Il primo elenco di paesi autorizzati a ricevere rifiuti dall'UE sarà stabilito entro la fine del 2026. Tale elenco sarà aggiornato periodicamente e almeno ogni due anni, con la possibilità per i paesi che non figurano nell'elenco di riapplicarlo.



Valutazione delle esportazioni di rifiuti di plastica dall'UE alla Turchia

La Commissione [ha inoltre pubblicato la sua relazione di valutazione](#) sulla gestione sostenibile dei rifiuti di plastica esportati dall'UE in Turchia. La relazione è pubblicata nell'ambito del nuovo regolamento UE [sulle spedizioni di rifiuti](#), che introduce norme più rigorose per le esportazioni di rifiuti di plastica verso paesi al di fuori dell'UE.

A norma del regolamento, le esportazioni di rifiuti di plastica dall'UE verso paesi non appartenenti all'OCSE saranno vietate a partire dal 21 novembre 2026.

La Commissione deve monitorare le esportazioni di rifiuti di plastica verso i paesi dell'OCSE e valutare se i paesi importatori possono gestire tali rifiuti in modo ecologicamente corretto.

La valutazione si è concentrata sulle esportazioni di rifiuti di plastica dall'UE in Turchia, considerando che la Turchia è la principale destinazione dell'OCSE per i rifiuti di plastica esportati dall'UE.

Nel 2025 le esportazioni dall'UE verso la Turchia hanno raggiunto 510 000 tonnellate di, su un totale di 1,4 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica esportati dall'UE quell'anno.

La relazione fornisce una panoramica della gestione dei rifiuti di plastica in Turchia, compresi i dati sui rifiuti prodotti e importati, sulla gestione e sulla spedizione della legislazione in materia di rifiuti, nonché sulla sua applicazione.

Riflette inoltre le preoccupazioni sollevate da una serie di portatori di interessi in merito alle sfide legate alla gestione dei rifiuti di plastica nel paese.

La valutazione riconosce che la Turchia ha rafforzato la sua legislazione sulla gestione dei rifiuti di plastica e sulle importazioni e ha adottato misure per migliorare l'applicazione, anche attraverso maggiori controlli e ammende più elevate.





Allo stesso tempo, la relazione individua diversi settori in cui sono necessarie ulteriori informazioni e progressi. Si tratta, tra l'altro, di:

- Mancanza di trasparenza sui dati relativi alla produzione e al trattamento dei rifiuti di plastica, compreso l'impatto dei rifiuti importati sulla gestione dei rifiuti domestici;
- informazioni insufficienti sulle modalità di attuazione della legislazione per prevenire i danni ambientali legati ai rifiuti di plastica importati;
- Dispositivi di governance poco chiari per la gestione dei rifiuti di plastica.

La Commissione attende con interesse di avviare un dialogo con le autorità competenti della Turchia in merito alle conclusioni della relazione. Continuerà a monitorare le esportazioni di rifiuti di plastica dell'UE verso la Turchia e manterrà l'impegno a rafforzare la cooperazione bilaterale con la Turchia in materia di gestione dei rifiuti.

Contesto

Nel 2025 l'UE ha esportato 32 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui circa il 40 % è destinato a paesi non appartenenti all'OCSE.

I rifiuti esportati dall'UE sono spesso gestiti in condizioni molto meno rispettose dell'ambiente rispetto all'UE. Ciò può essere particolarmente problematico nei paesi in via di sviluppo ed emergenti, che già affrontano sfide relative ai loro rifiuti domestici e si prevede che sperimenteranno la più alta crescita nella produzione di rifiuti in futuro. In alcuni casi, le importazioni di rifiuti dai paesi sviluppati compromettono i progressi verso una migliore gestione dei rifiuti generati a livello nazionale.





L'UE genera circa 40 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica ogni anno ed esporta tra 1 e 1,5 milioni di tonnellate all'anno.

Nel 2025 circa la metà delle esportazioni di rifiuti di plastica dell'UE è stata destinata ai paesi OCSE e la metà a paesi non OCSE. A parte la Turchia, nel 2025 i principali paesi di destinazione erano la Malaysia (276 000 tonnellate), l'Indonesia (215 000 tonnellate), Vietnam (137 000 tonnellate) e il Regno Unito (108 000 tonnellate).

Il nuovo regolamento dell'UE sulle spedizioni di rifiuti [è entrato in vigore il 20 maggio 2024](#) per garantire che l'UE si assuma maggiori responsabilità per i suoi rifiuti.

Maggiori informazioni:

[Valutazione della sostenibilità delle esportazioni di rifiuti di plastica verso i paesi dell'OCSE](#)

[Elenco dei paesi non appartenenti all'OCSE autorizzati a importare determinati rifiuti non pericolosi dall'UE](#)

[Spedizioni rifiuti](#)



COMMERCIO

Raggiunto un accordo commerciale tra UE e Filippine.

L'UE e le Filippine hanno raggiunto un accordo sostanziale nei loro negoziati per un accordo di libero scambio (ALS), previsto per approfondire i legami economici tra l'UE e un altro partner strategico in rapida crescita nel sud-est asiatico.

Maros Šefčovič, commissario per il Commercio e la sicurezza economica dell'UE, e Maria Cristina Aldeguer-Roque Philippine, segretaria per il Commercio e l'industria delle Filippine, hanno annunciato la conclusione sostanziale, avviando l'accordo su un percorso chiaro verso la sua conclusione definitiva nei prossimi mesi.

L'accordo consentirà di sbloccare flussi commerciali e di investimento più forti, migliorando le condizioni per gli esportatori, i fornitori di servizi e gli investitori di entrambe le parti, rafforzando l'impegno strategico dell'UE con un partner che condivide gli stessi principi nella regione indo-pacifica.

In un momento in cui entrambe le parti stanno lavorando per diversificare le loro relazioni economiche, l'accordo contribuirà anche a costruire partenariati affidabili, norme commerciali stabili e prevedibili e catene di approvvigionamento resilienti.

Un accordo reciprocamente vantaggioso

Gli scambi bilaterali tra l'UE e le Filippine hanno il potenziale per crescere ben oltre i livelli attuali, per un totale di 17,6 miliardi di euro in beni (2025) e 10,3 miliardi di euro in servizi (2024).



I vantaggi reciproci deriveranno da:

- Eliminazione delle tariffe da entrambe le parti e migliore accesso al mercato da entrambe le parti. Con 113 milioni di persone, le Filippine rappresentano un mercato importante per gli esportatori dell'UE. L'ALS liberalizzerà oltre il 94% delle linee tariffarie, coprendo oltre il 97% degli scambi bilaterali:
1. Le esportazioni industriali dell'UE verso le Filippine sono guidate da macchinari e apparecchi, attrezzature di trasporto, medicinali e apparecchi medici.
 2. Le principali esportazioni agroalimentari europee verso le Filippine includono prodotti a base di carne, come maiale e pollame, nonché prodotti lattiero-caseari e alcolici.
- norme chiare in materia di appalti pubblici, aprendo per la prima volta il mercato filippino degli appalti pubblici agli offerenti stranieri;
 - una migliore protezione dei diritti di proprietà intellettuale, anche per un elenco commercialmente significativo di indicazioni geografiche dell'UE;
 - norme chiare e ambiziose che facilitino il commercio digitale, garantendo nel contempo la riservatezza dei dati e la protezione dei consumatori;
 - norme trasparenti sulle misure sanitarie e fitosanitarie e sugli ostacoli tecnici agli scambi, che faciliteranno gli scambi e ridurranno i costi per le imprese, garantendo nel contempo il rispetto delle norme più rigorose;
 - Impegni ambiziosi in materia di sostenibilità al centro delle relazioni commerciali, che rendono il rispetto dei diritti umani e l'accordo di Parigi elementi essenziali dell'accordo, oltre a fornire un capitolo molto ambizioso sul commercio e lo sviluppo sostenibile;
 - Disposizioni trasparenti e ambiziose in materia di energia e materie prime, volte a conseguire condizioni di parità per facilitare gli investimenti sostenibili, in particolare nelle energie rinnovabili.





L'accordo sostanziale raggiunto recentemente, a livello politico riflette l'ambizione condivisa dell'Unione europea e delle Filippine di costruire congiuntamente un partenariato commerciale moderno basato su regole eque e chiare e su valori condivisi.

L'UE e le Filippine completeranno ora i negoziati sulla base dell'accordo sostanziale raggiunto, anche determinandone l'attuazione e finalizzando i dettagli tecnici.

Contesto

L'UE e le Filippine hanno avviato per la prima volta i negoziati per un accordo di libero scambio nel 2015. Dopo un'interruzione, i negoziati sono ripresi nel marzo 2024, con l'obiettivo di un accordo di libero scambio moderno, ambizioso ed equilibrato incentrato sulla sostenibilità.

Nel 2025 l'UE era il quarto partner commerciale delle Filippine, rappresentando l'8,3 % del totale degli scambi di merci del paese. Gli scambi bilaterali di merci sono ammontati a 17,6 miliardi di euro nel 2025, mentre gli scambi di servizi hanno raggiunto i 10,3 miliardi di euro nel 2024. Lo stock di investimenti esteri diretti (IDE) dell'UE nelle Filippine è stato pari a 15,4 miliardi di euro e lo stock di IDE filippini nell'UE è stato pari a 2,4 miliardi di euro.

Maggiori informazioni:

[Relazioni commerciali UE-Filippine](#)

[Negoziati UE-Filippine per un accordo di libero scambio](#)



Commercio, la riforma doganale dell'UE segna una nuova era per le dogane in Europa.

La riforma doganale dell'UE è entrata in vigore, segnando l'inizio di un sistema doganale migliore, più intelligente e più semplice in tutta l'UE. A seguito dell'adozione formale da parte del Consiglio dell'Unione europea e del Parlamento europeo, la riforma è stata pubblicata nella [Gazzetta ufficiale](#) e sarà gradualmente attuata a partire di questo mese.

La riforma modernizzerà il sistema doganale dell'UE, rendendolo più digitale, basato sui dati e rispondente alle crescenti sfide del commercio internazionale. Ciò sosterrà le dogane dell'UE nell'affrontare i rischi geopolitici in evoluzione, la rapida espansione del commercio elettronico e la crescente domanda di protezione dei consumatori. Al centro della riforma vi sono un codice doganale dell'Unione (CDU) modernizzato e l'istituzione dell'Autorità doganale dell'UE (ACUE).

Un nuovo codice doganale dell'Unione

Il nuovo regolamento CDU, pubblicato il 19 settembre, fornisce la base giuridica per la riforma doganale dell'UE. Riformula l'architettura giuridica che disciplina le operazioni doganali in tutta l'UE, creando un sistema più integrato e aiutando l'unione doganale a operare come un'unica entità. Il nuovo codice modernizzerà le procedure doganali, armonizzerà i processi, ridurrà gli oneri amministrativi e rafforzerà la gestione dei rischi. Ciò significa che, in ultima analisi, vi sarà un unico punto di entrata doganale per tutte le operazioni doganali in tutta l'UE anziché più sistemi nazionali.

Oggi le dogane sono un pilastro strategico per la competitività e la sicurezza economica dell'UE. Contribuisce a proteggere il mercato unico, a far rispettare le norme europee e a facilitare il commercio legittimo. La riforma rafforzerà il ruolo delle autorità doganali nella riscossione dei dazi doganali e nel rispetto delle norme non fiscali dell'UE, quali la sicurezza dei prodotti, le norme ambientali e i diritti di proprietà intellettuale.



Le procedure e i requisiti doganali diventeranno più semplici e prevedibili per le imprese legittime. Vi saranno inoltre responsabilità più chiare per gli importatori e una comunicazione semplificata attraverso un'unica interfaccia dati dell'UE. Gli operatori di fiducia beneficeranno di procedure notevolmente semplificate.

Una nuova architettura doganale basata sui dati

L'EUCA, con sede a Lilla, è stata istituita legalmente il 20 settembre scorso. La nuova Autorità rafforzerà la cooperazione tra le autorità doganali degli Stati membri consentendo una gestione dei rischi a livello dell'UE e sostenendo una risposta più coerente alle minacce comuni alle nostre frontiere. Un compito fondamentale dell'EUCA sarà quello di sviluppare il centro doganale digitale dell'UE, che trasformerà i sistemi informatici doganali attualmente frammentati.

Il nuovo approccio incentrato sulle imprese darà vita a un'interfaccia commerciale unica dell'UE per le importazioni e le esportazioni dall'UE, nonché per tutti gli scambi di informazioni e formalità con le autorità doganali. Il centro dati sostituirà gradualmente i sistemi informatici doganali nazionali esistenti, generando risparmi di quasi 2,3 miliardi di euro all'anno in termini di costi operativi per gli Stati membri e di 2,58 miliardi di euro all'anno in termini di costi amministrativi per gli operatori economici.

Il centro doganale digitale dell'UE sarà operativo per il commercio elettronico già a partire dal luglio 2028.

Per il resto degli scambi, il Data Hub sarà operativo al più tardi a partire dal 2031.

Insieme, il regolamento CDU, il centro dati e l'EUCA sosterranno una migliore cooperazione tra le autorità europee e nazionali, in particolare le autorità fiscali e di vigilanza del mercato, e forniranno un meccanismo per affrontare le situazioni di emergenza alle frontiere.





Nuove regole per il commercio elettronico

La riforma sta già dando risultati laddove è più urgente, rispondendo in modo decisivo all'afflusso di importazioni di commercio elettronico di basso valore. Nel dicembre 2025 l'UE ha deciso di abolire la soglia obsoleta di 150 euro di esenzione dai dazi doganali per le spedizioni di modesto valore e di applicare invece un [dazio doganale temporaneo di 3 euro](#) dal 1° luglio 2026 al luglio 2028, a seguito del quale saranno riscossi i normali dazi doganali. Il nuovo regolamento CDU ha inoltre istituito una tassa di gestione a livello dell'UE per i piccoli pacchi al fine di coprire i crescenti costi che le autorità doganali devono affrontare quando trasformano queste merci di basso valore. L'UE inizierà ad applicarlo a partire dal novembre 2026 con un importo fisso, che sarà stabilito in un atto delegato della Commissione.

Con la nuova pubblicazione del CDU nella Gazzetta ufficiale, il processo legislativo è completato. L'attuazione avrà ora luogo progressivamente, con gli Stati membri che dispongono di 12 mesi per attuare pienamente le nuove norme. L'Autorità doganale dell'UE dovrebbe entrare in funzione nel 2027, mentre il centro doganale digitale dell'UE diventerà obbligatorio per le partite di commercio elettronico a partire dal 10 luglio 2028. La nuova commissione di gestione dovrebbe iniziare ad applicarsi a partire da novembre di quest'anno.



Contesto

L'unione doganale dell'UE, fondata nel 1968, è stata una pietra miliare per l'integrazione dell'UE, fornendo le basi per il mercato unico e garantendo la libera circolazione delle merci all'interno dell'UE.

Nel panorama odierno, le autorità doganali controllano miliardi di spedizioni all'anno, con il commercio elettronico che alimenta un'impennata senza precedenti delle importazioni di basso valore. L'unione doganale dell'UE necessitava di un'importante riforma per affrontare le sfide moderne, quali i nuovi modelli commerciali e l'aumento dei volumi commerciali, gli sviluppi tecnologici, la transizione verde, il nuovo contesto geopolitico e i rischi per la sicurezza.

Il 17 maggio 2023 la Commissione ha presentato proposte di riforma globale volte ad affrontare tali sfide sviluppando un sistema doganale più coeso, basato sui dati e sul rischio. Questo sistema è anche progettato per proteggere efficacemente i suoi interessi finanziari e normativi.

Maggiori informazioni:

[Gazzetta ufficiale dell'Unione europea](#)

[La Commissione accoglie con favore lo storico accordo sulla riforma dell'unione doganale dell'UE](#)

[Scheda informativa sulla riforma doganale dell'UE](#)

[Riforma doganale dell'UE](#)



Commercio, gli accordi commerciali dell'UE continuano a giovare alle imprese europee.

Secondo una relazione pubblicata dalla Commissione UE, la crescente rete di accordi commerciali dell'UE aiuta le imprese europee ad accedere a nuovi mercati di esportazione e crea un contesto commerciale e di investimento più prevedibile. La sesta relazione annuale sull'attuazione e l'applicazione della politica commerciale e di sicurezza economica dell'UE, che copre il 2025, conclude che gli accordi commerciali dell'UE svolgono un ruolo cruciale nell'aumentare la resilienza e la competitività degli operatori dell'UE.

Lavori commerciali preferenziali

- Alla fine del 2025 l'UE aveva concluso 44 accordi commerciali preferenziali con 76 paesi, che rappresentavano il 46,3 % del commercio estero dell'UE. Gli scambi di merci con questi paesi partner sono cresciuti più rapidamente del totale degli scambi dell'UE con altri paesi terzi: Crescita del 3,1% rispetto all'1,4%. Nel 2025 le esportazioni agroalimentari dell'UE verso i paesi con un accordo commerciale sono aumentate del 4,6 %, mentre quelle verso partner non preferenziali sono diminuite del 3,6 %.
- L'accordo commerciale interinale UE-Cile (ITA) illustra l'impatto immediato e positivo che un nuovo accordo commerciale può avere. Il totale degli scambi bilaterali è stato pari a 20,8 miliardi di euro nei primi 11 mesi dalla sua entrata in vigore il 1o febbraio 2025, con un aumento del 3 % su base annua. Le esportazioni dell'UE di macchinari e apparecchi sono cresciute del 9%, quelle di prodotti chimici dell'8% e quelle di strumenti ottici e fotografici del 17%.
- Concentrandosi costantemente sull'efficace attuazione degli accordi commerciali dell'UE, la Commissione, in stretta cooperazione con gli Stati membri e le imprese, è stata in grado di eliminare in tutto o in parte 20 ostacoli agli scambi in 14 paesi partner. Ciò contribuisce a migliorare l'accesso al mercato per gli operatori dell'UE.





Rafforzare la presenza geopolitica dell'UE

Gli accordi commerciali dell'UE continuano a rafforzare la presenza geopolitica dell'UE in un contesto internazionale difficile. Nel periodo di riferimento le esportazioni di beni dell'UE verso i partner dell'ALS sono aumentate di 250 miliardi di euro, contribuendo a compensare la riduzione delle esportazioni di beni verso la Russia, diminuite di 54,5 miliardi di euro durante tale periodo.

Nel 2025 gli accordi commerciali dell'UE hanno nuovamente svolto un ruolo significativo nel fornire fonti stabili di importazione di materie prime e prodotti energetici di importanza strategica per l'economia dell'UE:

- I partner preferenziali forniscono un quarto delle importazioni di materie prime critiche dell'UE. Ad esempio, tra il 2024 e il 2025 le importazioni di materie prime critiche dell'UE dal Canada sono aumentate del 62 % in termini di valore, raggiungendo i 3,3 miliardi di euro.
- Gli accordi commerciali dell'UE con partner ricchi di risorse come il Canada e il Cile hanno agevolato le importazioni di prodotti minerali. Tra il 2024 e il 2025 le importazioni di prodotti minerali dal Canada sono aumentate del 14 % (in termini di valore) fino a raggiungere 6,1 miliardi di euro: mantenere una tendenza osservata dal 2022. Oltre un quarto delle importazioni di prodotti minerali dell'UE proviene ora dal Canada. Dall'entrata in vigore dell'ITA UE-Cile nel febbraio 2025, le importazioni dell'UE di prodotti minerali sono aumentate del 33 %.





L'UE ha attualmente in vigore 45 accordi commerciali che riguardano 81 partner commerciali preferenziali.

Inoltre, l'UE continua ad ampliare la sua rete di accordi commerciali:

- Nel 2025 e nella prima metà del 2026 l'UE ha concluso accordi commerciali con il Mercosur (in vigore provvisoriamente dal 1o maggio 2026), il Messico, l'Indonesia, l'India, l'Australia e i quattro paesi dell'Africa orientale e meridionale (Comoro, Madagascar, Maurizio e Seychelles). Insieme, aumenteranno la quota di scambi preferenziali dell'UE al 53,3%.
- L'UE sta attualmente negoziando accordi commerciali con la Malaysia, le [Filippine](#), la Thailandia e gli Emirati arabi uniti. Inoltre, oltre a cercare di ampliare la sua rete di accordi commerciali negli ultimi anni, l'UE ha perseguito altre forme di impegno con i paesi partner, in particolare accordi commerciali digitali con Singapore e la Corea, un accordo sull'agevolazione degli investimenti sostenibili con l'Angola e un partenariato per il commercio e gli investimenti puliti con il Sud Africa.

Contesto

La presente relazione sull'attuazione e l'applicazione della politica commerciale ed economica dell'UE nel 2025 fornisce un aggiornamento sulle principali attività e sui principali risultati dell'UE, sotto la guida del responsabile dell'esecuzione degli accordi commerciali della Commissione europea.



La relazione illustra l'impatto dell'eliminazione degli ostacoli agli scambi e della risoluzione delle controversie nei partner commerciali di paesi terzi, anche con l'aiuto della risoluzione delle controversie e del pacchetto rafforzato di strumenti autonomi di esecuzione dell'UE. Sottolinea inoltre gli sforzi volti a promuovere i vantaggi degli accordi commerciali dell'UE per i principali portatori di interessi, come le piccole e medie imprese, in particolare attraverso il portale [Access2Markets](#).

Maggiori informazioni:

[Relazione](#)

[Fatti principali](#)

[Statistiche generali sul commercio per i partner degli ALS](#)

[Utilizzo preferenziale delle importazioni dell'UE 2023-2025](#)

[Utilizzo delle preferenze e riduzione dei dazi sulle esportazioni dell'UE 2023-2025](#)

[Tasso di utilizzo dei contingenti tariffari aperti dall'UE a paesi terzi](#)

[Tasso di utilizzo dei contingenti tariffari aperti dai paesi terzi all'UE](#)

[Ostacoli risolti nel 2025](#)

[Nuovi ostacoli registrati nel 2025](#)

[FAQ sui tassi di utilizzo delle preferenze \(PUR\), sui risparmi sui dazi e sui contingenti tariffari \(TQR\)](#)

[Versioni precedenti delle relazioni dell'UE sull'attuazione degli ALS](#)



Antidumping, la Commissione UE interviene contro le importazioni di proteine di piselli dalla Cina.

La Commissione europea ha istituito dazi antidumping sulle importazioni nell'UE di proteine di piselli provenienti dalla Repubblica popolare cinese.

I dazi antidumping definitivi istituiti vanno dal 40,5% al 67,1% e saranno in vigore per cinque anni. I dazi provvisori erano in vigore dal 29 aprile 2026.

L'istituzione dei dazi definitivi fa seguito a un'inchiesta da cui è emerso che le importazioni di proteine di piselli dalla Cina entravano nell'UE a prezzi di dumping. Ciò sta causando un pregiudizio all'industria dell'UE. Il mercato UE delle proteine di pisello vale circa 175 milioni di euro.

Le proteine di pisello sono utilizzate come alternativa alle proteine animali, sia per il consumo umano che per l'alimentazione animale. Può essere consumato direttamente o servire come ingrediente per la produzione di cibo e bevande per gli esseri umani. E' utilizzato anche in alimenti per animali da compagnia, mangimi specializzati per animali, e aquafeed.

Maggiori informazioni:

[Misure definitive](#)

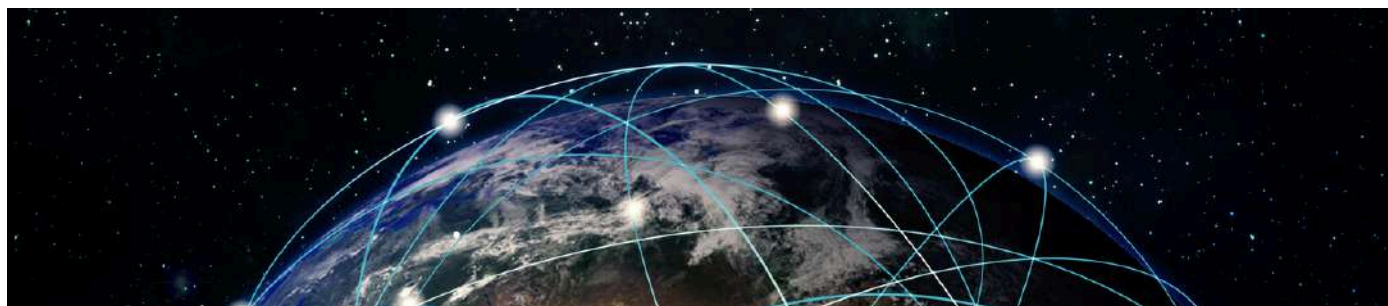
[Politica di difesa commerciale dell'UE](#)



L'UE e la Corea intensificano la cooperazione in materia di connettività satellitare sicura.

La Commissione europea e la Repubblica di Corea hanno convenuto di rafforzare la cooperazione in materia di connettività satellitare sicura e di esplorare la futura integrazione con [IRIS²](#), la costellazione di connettività sicura dell'UE. Per la Repubblica di Corea ciò potrebbe aprire l'accesso all'architettura del programma, mentre l'industria spaziale dell'UE potrebbe avvalersi delle competenze industriali coreane.

L'accordo amministrativo è stato firmato da Andrius Kubilius, Commissario per la Difesa e lo Spazio, e Giyoung Jeong, Vice Ministro per il Programma di Capacità Avanzate della Repubblica di Corea. L'accordo istituisce un gruppo di lavoro per lo scambio di informazioni sui programmi di connettività sicura esistenti e futuri, l'esame di applicazioni e casi d'uso comuni e la valutazione di soluzioni tecniche per la cooperazione a livello di sistema con IRIS². Il gruppo di lavoro riunisce la Commissione, l'Agenzia spaziale [europea](#) e la Defense Acquisition Program Administration and Agency for Defense Development della Repubblica di Corea, insieme a rappresentanti di altre agenzie e autorità nazionali.



La prima fase di IRIS² è prevista per il lancio entro la fine del 2029. Nell'agosto 2026 la [conclusione dei negoziati](#) sulla governance, l'assetto tecnico e il finanziamento del programma ha confermato l'architettura del sistema e ha selezionato i principali fornitori del programma.





IRIS ² è aperta alla cooperazione con i paesi terzi attraverso trattati internazionali, e tali trattati sono stati finora firmati con [la Norvegia e l'Islanda](#).



INDUSTRIA

Il premio SOFT per l'innovazione 2026 premia tre eccezionali collaborazioni dell'UE nel campo della ricerca sulla fusione e dell'industria.

La Commissione europea ha annunciato i vincitori dell'edizione 2026 del [Symposium on Fusion Technology \(SOFT\) Innovation Prize](#). Questo premio premia le proposte eccezionali che promuovono la collaborazione tra ricercatori e industria. Sostiene idee innovative nella ricerca sulla fusione con un potenziale di mercato. L'Unione europea finanzia il premio SOFT per l'innovazione attraverso il programma Euratom di ricerca e formazione.

I vincitori di quest'anno sono:

Lasermag

Originaria di R&I guidata dalla start-up "Renaissance Fusion" (FR), Lasermag rappresenta un importante passo avanti nella fabbricazione e nell'assemblaggio di magneti superconduttori ad alta temperatura (HTS), utilizzando l'incisione laser di nastri larghi e avvolgendoli in bobine magnetiche. L'innovazione affronta in modo convincente alcune delle principali barriere industriali, tecniche e finanziarie nello sviluppo di stellarator. Ciò che spicca è il potenziale di impatto economico e di mercato: La domanda globale del 2025 è di circa 8.000 km (equivalenti a 12 mm) di nastro HTS, una crescita esponenziale guidata da impianti pilota di fusione e un mercato totale indirizzabile (TAM) di 1,65 euro entro il 2030. Premio: 50 000 euro.

Miami

Realizzata da un team del "Forschungszentrum Jülich" (DE), l'innovazione di Miami offre un importante miglioramento della tecnologia Ion Beam Analysis (IBA), un metodo per l'analisi dei materiali, affrontando limiti chiave quali bassa produttività, costi elevati e valutazione complessa dei dati.



La tecnologia di Miami dimostra un forte potenziale economico nel campo della fusione e oltre (ad esempio, sviluppo delle batterie e geologia). Il suo design compatto, l'elevata produttività e la capacità di fornire dati tomografici ad alta risoluzione lo rendono attraente per una vasta gamma di parti interessate, dai ricercatori accademici all'uso industriale. Premio: 30 000 euro.

microRaman

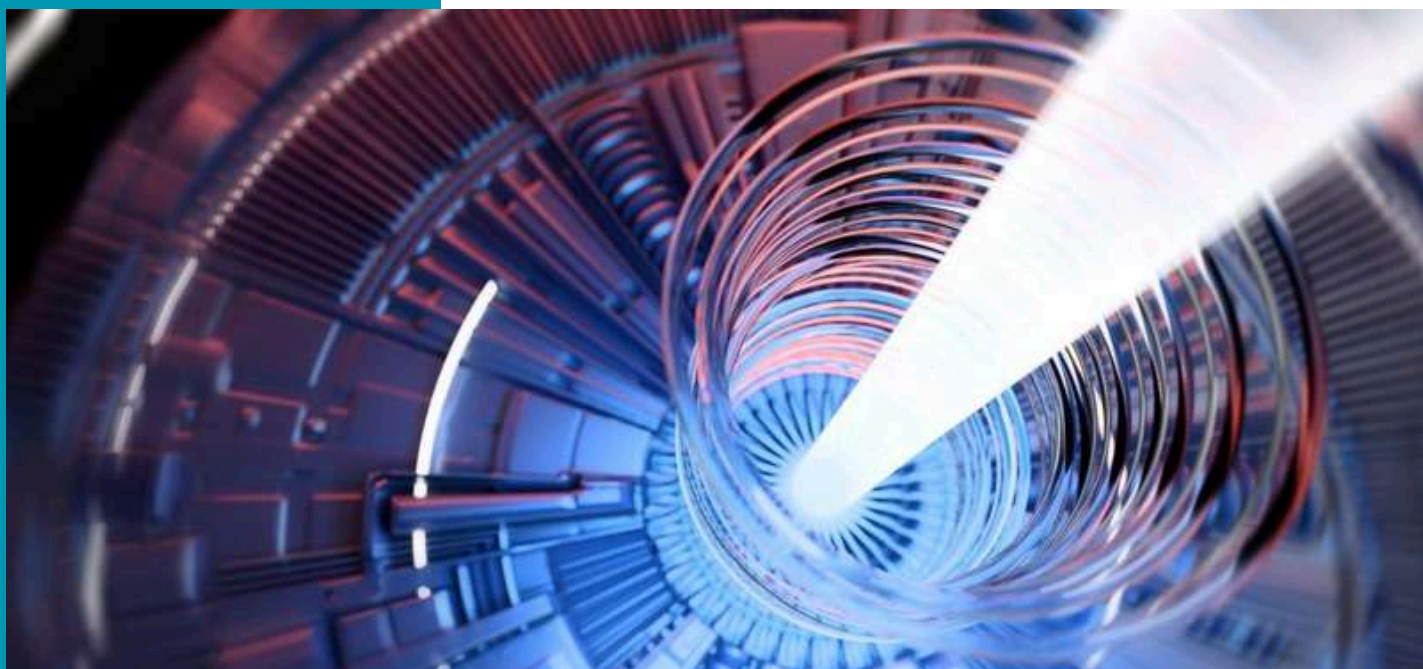
Frutto di lavori di ricerca condotti da un gruppo del "Karlsruhe Institut für Technologie" (DE), l'innovazione microRaman mira a migliorare in modo critico l'analisi dei gas in situ per le applicazioni di fusione, consentendo la misurazione simultanea e in tempo reale di tutti gli isotopologi dell'idrogeno. L'innovazione si basa su un'integrazione unica nel suo genere di tecnologie proprietarie che offrono una piattaforma compatta, senza allineamento e user-friendly per ambienti compatibili con il trizio. Ha un potenziale molto promettente per la replica e un trasferimento di tecnologia di successo dalla ricerca pubblica all'industria, con il risultato di un prodotto disponibile in commercio per la ricerca relativa al trizio e le applicazioni adiacenti. Premio: 20 000 euro.

Contesto

Premio SOFT per l'innovazione

Il SOFT [Innovation Prize](#) mira a stimolare la comunità di ricerca al fine di rafforzare l'innovazione e promuovere una cultura imprenditoriale nella ricerca sulla fusione. Nel 2024 la Commissione ha ricevuto otto proposte che sono state poi controllate e valutate da una giuria indipendente composta da esperti in ricerca sulla fusione e sfruttamento del mercato. La giuria ha valutato le proposte sulla base dell'originalità e della replicabilità, dell'eccellenza tecnica, dell'impatto economico e dello sfruttamento dell'innovazione.





Fonte: Commissione europea.

Programma Euratom di ricerca e formazione

Il programma [Euratom di ricerca e formazione](#) è il programma di ricerca e formazione nucleare dell'UE che pone l'accento sul miglioramento continuo della sicurezza nucleare, della ricerca sulla fusione e la fissione, della gestione dei rifiuti radioattivi e dello smaltimento geologico, nonché della radioprotezione, garantendo un accesso aperto alle infrastrutture, all'istruzione e alla formazione e alla cooperazione internazionale. Sostiene gli obiettivi di transizione energetica di Orizzonte Europa, il programma di ricerca e innovazione dell'UE, nonché l'attuazione delle tabelle di marcia europee per la fusione e la fissione.



Industria, le imprese dell'UE ridisegnano le catene di approvvigionamento man mano che i rischi geopolitici diventano una nuova normalità.

Le imprese dell'Unione europea vedono sempre più le perturbazioni geopolitiche come una caratteristica strutturale del commercio globale e stanno ridisegnando di conseguenza le catene di approvvigionamento, rileva una nuova relazione dell'UE.

Secondo lo studio, condotto dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) e dalla Commissione europea, quasi due terzi (64 %) delle imprese dell'UE si ritengono pronte a gestire i rischi geopolitici. Tale preparazione varia in base alle dimensioni, con una quota pari al 73% per le imprese più grandi e meno della metà per le piccole e medie imprese (PMI).

La relazione, dal titolo "[Le catene di approvvigionamento e l'aumento dei rischi geopolitici: Le imprese dell'UE in un mondo frammentato](#)", afferma che anche in Europa si affidano meno a misure di crisi a breve termine e ottengono il sostegno del mercato unico europeo. Tra il 2023 e il 2025 la quota di importatori dell'UE che adeguano le catene di approvvigionamento è scesa dal 50 % al 37 %, mentre la costituzione di scorte si è quasi dimezzata, attestandosi al 17 %.

Lo studio rileva che il 67% delle imprese dell'UE che commerciano con gli Stati Uniti e il 60% di quelle impegnate nel commercio con la Cina si aspettano che le tariffe rimangano un ostacolo a lungo termine.

La relazione si basa sulle ultime indagini della BEI sulle catene di approvvigionamento e sulle attività di investimento. L'ultima "Indagine sulla catena di approvvigionamento" ha riguardato 1 165 importatori ed esportatori dell'UE, mentre l'ultima "Indagine sugli investimenti della BEI" ha riguardato circa 12 000 imprese europee e 800 imprese statunitensi.





Il nuovo studio rileva che la natura del rischio della catena di approvvigionamento sta cambiando. Tra il 2023 e il 2025 la percentuale di imprese dell'UE che segnalano ostacoli è scesa dal 27 % all'8 % per le materie prime, dal 15 % al 3 % per i semiconduttori e dal 28 % al 12 % per la logistica.

Nello stesso periodo, la conformità normativa e le preoccupazioni tariffarie sono aumentate, con il 20% delle imprese dell'UE che ora segnala il rispetto delle nuove normative come un ostacolo importante e il 18% che indica modifiche doganali e tariffarie.

Forza del mercato unico

Le imprese che commerciano solo all'interno dell'UE hanno ridotto in modo più netto gli adeguamenti di emergenza, evidenziando il ruolo di cuscinetto del mercato unico europeo. Allo stesso tempo, le imprese che si approvvigionano al di fuori dell'UE stanno portando avanti gli investimenti volti a ridurre la loro esposizione alle future perturbazioni della catena di approvvigionamento.

Investire nella competitività e nella resilienza

Guardando al futuro, le imprese dell'UE considerano sempre più importanti le tecnologie digitali avanzate, la ricerca e l'innovazione. Nonostante l'aumento dei costi e l'incertezza, quasi il 90 % delle imprese dell'UE si aspetta che i risultati delle esportazioni siano stabili o migliori, sebbene le imprese che esportano negli Stati Uniti e in Cina siano meno ottimiste.



La relazione chiede una combinazione di politiche europee che includa strumenti finanziari mirati per i rischi geopolitici e commerciali, migliori sistemi di allarme rapido, maggiore chiarezza normativa, progressi negli accordi commerciali dell'UE e una più profonda integrazione del mercato unico. Sottolinea inoltre il ruolo del sostegno della BEI nel rafforzamento dell'innovazione, della digitalizzazione, delle competenze e della resilienza della catena di approvvigionamento in tutta Europa.

Contesto

BEI

La Banca europea per gli investimenti (BEI) è l'istituto di credito a lungo termine dell'Unione europea di proprietà dei suoi Stati membri. Fornisce finanziamenti e competenze per progetti che contribuiscono agli obiettivi dell'UE. Il Gruppo BEI, che comprende il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), lavora a stretto contatto con i partner del settore pubblico e privato per sostenere gli investimenti sostenibili, la creazione di posti di lavoro, la crescita economica e l'innovazione in tutta Europa.

DG GROW

La direzione generale del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI (DG GROW) è il dipartimento della Commissione europea che si adopera per sostenere un mercato unico senza soluzione di continuità e resiliente, con frontiere aperte e un libero flusso di beni e servizi. Il dipartimento sostiene la competitività, la crescita e la resilienza dell'economia dell'UE, concentrandosi nel contempo sul rafforzamento della leadership delle industrie europee in diversi ecosistemi industriali.



LAVORO

Lavorare nell'UE, presentata una guida per conquistare un lavoro nelle Istituzioni europee.

Sono state recentemente presentate alcune pubblicazioni gratuite e indispensabili su istituzioni e diritto dell'UE, rivolte ai cittadini che desiderano candidarsi alle posizioni offerte [dalle istituzioni e negli organi dell'UE](#). L'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE ha curato una [raccolta di materiali di studio](#) dinamica e in continua espansione, pensata appositamente per prepararsi alle procedure di selezione.

Conoscere a fondo l'UE

Questa raccolta multilingue è una guida personale, ricca di spunti, per trovare un lavoro nell'UE. Invece di saltare da un sito all'altro, il candidato ha a disposizione una biblioteca mirata con tutto l'essenziale. La raccolta approfondisce l'assetto istituzionale e aiuta a comprenderne in dettaglio il funzionamento.

Troverete guide chiare sul ruolo del [Consiglio europeo](#), del [Parlamento](#) e della [Corte di giustizia](#), nonché informazioni sulla storia dell'evoluzione dei loro poteri. Le pubblicazioni illustrano inoltre in modo approfondito il [quadro giuridico](#) e i processi decisionali, permettendoti di capire non solo che cosa fa l'UE, ma anche come lo fa. Dai meccanismi complessi della [zona euro](#) ai risultati del [Green Deal europeo](#), queste risorse offrono quel quadro d'insieme.

La preparazione è tutto

Non basta conoscere le istituzioni dell'UE: occorre anche capire che profilo hanno le persone che ne assicurano il funzionamento. Una parte della raccolta è dedicata [alle capacità e alle competenze specifiche](#) richieste per entrare nella funzione pubblica dell'UE, tra cui le otto competenze fondamentali (ad esempio la comunicazione e la risoluzione creativa dei problemi) che caratterizzano un funzionario dell'UE. Ci sono anche [guide sul linguaggio chiaro](#), che aiutano a dare il meglio nelle prove di comunicazione scritta.



La biblioteca viene inoltre aggiornata costantemente, con l'aggiunta di nuove pubblicazioni e la sostituzione delle edizioni precedenti man mano che diventano disponibili versioni riviste. La raccolta è una risorsa viva, che si evolve insieme all'UE.

Come l'UE assume il personale

Le procedure di selezione per i posti permanenti e a contratto presso le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'UE sono organizzate dall'[Ufficio europeo di selezione del personale \(EPSO\)](#). Per i [posti permanenti](#) l'EPSO bandisce concorsi generali che si svolgono in diverse fasi, dalla pubblicazione del concorso alla costituzione di un elenco di riserva. In questo elenco figurano i candidati idonei, che possono essere assunti quando si rendono vacanti dei posti. Il [personale a contratto](#), invece, viene assunto principalmente per dare supporto ad attività amministrative temporanee o per apportare competenze specialistiche. Di norma questi contratti hanno una durata determinata fino a un massimo di sei anni.

Anche il piano B è un piano A

Questo materiale di studio, che permette di comprendere in dettaglio i meccanismi dell'Europa, ha un'utilità che va ben oltre le procedure di assunzione. Se una carriera nell'UE non si concretizza subito, non lasciate che lo slancio si esaurisca. Le conoscenze e le competenze ottenute grazie a questi testi possono aprire nuove strade.

È qui che EURES può aiutare i candidati. EURES è la porta d'accesso al mercato del lavoro europeo nel suo complesso. Grazie alla rete dei [consulenti EURES](#), è possibile ricevere consigli personalizzati per trasformare le competenze acquisite in opportunità all'estero. Il [portale EURES](#) offre anche una serie di altri servizi: da informazioni sulle [condizioni di vita e di lavoro](#) in tutta Europa ad [annunci di posti vacanti](#) in 31 paesi europei.





Qui potrete scoprire i diversi tipi di impiego disponibili in Europa e [come EURES aiuta chi cerca lavoro a costruire una carriera di successo all'estero.](#)

Maggiori informazioni:

[Lavorare per l'UE: materiali di studio](#)

[Il Consiglio europeo e il Consiglio dell'Unione europea](#)

[The evolving powers of the European Parliament \(I poteri in evoluzione del Parlamento europeo\)](#)

[La Corte di giustizia dell'Unione europea](#)

[La zona euro](#)

[Una breve guida all'UE](#)

[Ufficio europeo di selezione del personale \(EPSO\)](#)

[EU careers \(Carriere nell'UE\)](#)

[Plain Language guide](#)

[Stato dell'Unione 2025](#)

[Consulenti EURES](#)

[Guida per chi cerca lavoro in Europa](#)

[Giornate europee del lavoro](#)

[Trova consulenti EURES](#)

[Vita e lavoro nei paesi EURES](#)

[Banca dati EURES delle offerte di impiego](#)

[Servizi EURES per i datori di lavoro](#)



Lavoro, pubblicato uno studio sull'orientamento professionale lungo tutto l'arco della vita, nel nuovo mondo del lavoro.

La rete degli SPI ha pubblicato un nuovo studio che esamina in che modo i servizi pubblici per l'impiego (SPI) possono sostenere le persone in tutta la loro vita lavorativa nei mercati del lavoro modellati dalla digitalizzazione, dalle transizioni verdi, dai cambiamenti demografici e dalle traiettorie di carriera non lineari.

L'orientamento professionale lungo tutto l'arco della vita è un processo continuo che aiuta le persone a identificare le loro capacità, prendere decisioni informate sull'apprendimento e sul lavoro e gestire le loro carriere. Promuovendo l'adattabilità e la resilienza, l'orientamento professionale lungo tutto l'arco della vita sostiene le transizioni, agevolando il miglioramento delle competenze e la riqualificazione per ridurre gli squilibri tra domanda e offerta di competenze e contribuisce inoltre alla giustizia sociale e a una crescita equa garantendo l'accesso a diversi gruppi, compresi i giovani, i lavoratori anziani e quelli in situazioni vulnerabili.

Gli SPI si trovano in una posizione privilegiata per fornire un orientamento professionale lungo tutto l'arco della vita che sostenga le persone nel corso della loro vita lavorativa, consentendo un'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro e l'inclusione sociale. Lo studio sostiene il processo decisionale a livello strategico nell'ambito della rete degli SPI, con particolare attenzione all'evoluzione del ruolo e del valore strategico dell'orientamento professionale lungo tutto l'arco della vita.

Lo studio mappa lo stato attuale dei servizi di orientamento professionale lungo tutto l'arco della vita nell'ambito degli SPI, individua lacune e opportunità per migliorare l'efficacia di tali servizi e illustra casi di studio che hanno dimostrato di essere riusciti a migliorare i risultati occupazionali.



Lo studio fornisce inoltre otto raccomandazioni lungimiranti per rafforzare l'orientamento professionale lungo tutto l'arco della vita e promuovere gli obiettivi strategici dell'UE in materia di sviluppo delle competenze, inclusione e resilienza del mercato del lavoro.

Principali risultati:

- I sistemi di orientamento professionale lungo tutto l'arco della vita in tutta l'UE sono diversi e frammentati. La maggior parte degli SPI fornisce orientamento professionale nell'ambito di programmi attivi per il mercato del lavoro (ALMPS) e l'accesso ai servizi varia da uno SPI all'altro. Mentre molti paesi integrano l'orientamento professionale nella legislazione sull'istruzione o sul lavoro, solo pochi hanno dedicato una legislazione sull'orientamento professionale lungo tutto l'arco della vita.
- I servizi pubblici per l'impiego si stanno adattando per sostenere un modello orientato alla carriera. Il modello privilegia meglio le singole agenzie, l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro, lo sviluppo e la progressione della carriera.
- I modelli ibridi sono diventati la norma per fornire un orientamento professionale lungo tutto l'arco della vita.

Gli SPI combinano strumenti digitali self-service con consulenze personalizzate di persona o online, mentre i modelli ibridi sono diventati la norma. Di conseguenza, sono state introdotte nuove competenze per i consulenti degli SPI, tra cui l'alfabetizzazione digitale, l'interpretazione dei dati e la capacità di guidare le persone attraverso piattaforme online e strumenti self-service.

- L'orientamento professionale lungo tutto l'arco della vita opera all'interno di un ecosistema più ampio che riunisce istruzione, occupazione, servizi sociali e contesti comunitari per formare partenariati intersettoriali a livello di sistema. Questi partenariati consentono agli SPI di contribuire ad allineare i percorsi di istruzione, formazione e occupazione.





- Gli SPI fungono sempre più da intermediari strategici di adattamento al nuovo mondo del lavoro combinando orientamento, valutazione delle competenze, analisi del mercato del lavoro, percorsi di formazione mirati e sostegno basato sul partenariato.
- La valutazione dell'impatto dell'orientamento professionale lungo tutto l'arco della vita rimane difficile perché i risultati sono spesso a lungo termine, indiretti e condizionati da condizioni politiche e del mercato del lavoro più ampie.

Maggiori informazioni:

[Lo studio completo è disponibile qui:](#) per saperne di più sull'orientamento professionale permanente.

Il centro di conoscenze della [rete degli SPI e la banca dati delle pratiche degli SPI dispongono](#) inoltre di un'ampia gamma di informazioni e pratiche stimolanti sull'organizzazione e sui servizi dei servizi pubblici per l'impiego in tutta Europa.



Dalla curiosità alla svolta: I giovani scienziati europei premiati durante gli EUCYS.

Il 27 settembre a Kiel (Germania), si è svolta la 37a edizione del concorso [dell'UE per giovani scienziati \(EUCYS\)](#) conclusa con l'annuncio dei suoi vincitori. Nel corso di una settimana, circa 140 giovani scienziati (di età compresa tra 14 e 20 anni) provenienti da quasi 40 paesi hanno presentato i loro progetti scientifici a una giuria internazionale, al pubblico e ai loro coetanei.

I progetti vincitori del primo premio di 7000 euro ciascuno sono:

- Tommaso Vaninetti, Abdoellah El Makkaoui e Frida Tirari dall'Italia per il loro progetto "PlantLeaf - un sistema per rilevare e analizzare le reazioni delle piante allo stress"
- Kazimierz Jakub Chomicz dalla Polonia per il suo progetto "Chicken McNugget problem in embedding dimension four"
- Nikoloz Tkebuchava e Lizzi Chachua dalla Georgia per il loro progetto "In Silico Analysis of Conservation and Structure of FAM163A and Its Potential Role in Cancer"
- Gurnoor Kaur dal Canada per il suo progetto "Eigenpulse: Eliminare i pregiudizi demografici nell'ossimetria ad impulsi e nella fotopletismografia remota dai primi principi"

Il secondo e il terzo premio (rispettivamente 5 000 euro e 3 500 euro ciascuno) sono stati assegnati a progetti provenienti da Austria, Bulgaria, Canada, Germania, Norvegia, Svizzera, Turchia e Ucraina.

Il premio speciale della giuria di 2 500 euro è andato all'Irlanda. I progetti vincitori condividono un totale di 64 500 euro di premi in denaro.

Dall'EUCYS all'impatto sul mondo reale

Nel corso delle sue 37 edizioni, EUCYS ha lanciato le carriere di alcuni degli scienziati e imprenditori di maggior successo in Europa.





Alumni includono Patrick Collison, co-fondatore della piattaforma globale di pagamenti Stripe; Shane Curran, la cui premiata ricerca sulla crittografia lo ha portato a fondare Evervault; e Greg Tarr, che ha trasformato il suo pluripremiato progetto di IA in Inferex, una start-up di infrastrutture di IA in rapida crescita.

Altri hanno incanalato lo stesso spirito nel lavoro con un impatto umano più immediato. Tommaso Caligari ha rappresentato l'Italia all'EUCYS con un dispositivo basato sull'intelligenza artificiale per la diagnosi precoce del morbo di Parkinson, ispirato alla malattia di suo nonno, e ha scelto di renderlo disponibile a tutti gratuitamente. Nel 2023 è stato ufficialmente onorato dal Presidente della Repubblica Italiana per il suo contributo alla scienza e alla società.

Contesto

[EUCYS](#) è il concorso della Commissione europea per giovani studenti di scienze, aperto ai giovani di età compresa tra i 14 e i 20 anni che hanno vinto il primo premio al loro concorso scientifico nazionale. Istituito nel 1989, offre ai partecipanti l'opportunità di competere con colleghi provenienti da tutta Europa e oltre, e di ottenere indicazioni da alcuni degli scienziati più importanti del continente. Dal 2026, EUCYS fa parte del più ampio [Science Comes to Town](#) promuovere e sostenere gli obiettivi dell'agenda politica del [SER avvicinando](#) la scienza ai cittadini.





Science Comes to Town è un'azione finanziata da Orizzonte Europa nell'ambito del programma di lavoro WIDERA, che sostiene gruppi di città nell'organizzazione congiunta di un programma annuale di attività di coinvolgimento scientifico, nello spirito delle iniziative Capitale europea della cultura o Capitale verde europea.

Quest'iniziativa di un anno avvicina la ricerca e l'innovazione ai cittadini di tre città ospitanti nel 2026: Kiel (Germania), Brest (Francia) e Spalato (Croazia). Con oltre 1.000 attività e oltre 70 partner, Science Comes to Town 2026 collega le istituzioni scientifiche, gli ecosistemi dell'innovazione e il pubblico durante tutto l'anno.

EUCYS 2026 ha fatto seguito a [EU TalentOn](#), che ha incoronato i propri vincitori a Brest all'inizio di questo mese, prima che Science Comes to Town 2026 si concludesse con un evento di chiusura e una cerimonia congiunti il 14-16 dicembre.

I progetti vincitori sono stati valutati da una giuria di 20 scienziati, innovatori, ricercatori ed esperti del settore di fama internazionale, presieduta da Hans Langeveld, il fondatore di Biomass Research. I premi sono stati consegnati dal presidente della giuria Karin Prien, dal ministro federale dell'Istruzione, della famiglia, degli anziani, delle donne e della gioventù della Germania, Silke Launert, sottosegretario di Stato parlamentare presso il ministero federale della Ricerca della Germania e Dorit Stenke, ministro dell'Istruzione generale e professionale, della scienza, della ricerca e della cultura per lo Stato tedesco dello Schleswig-Holstein.



Science Comes to Town tornerà per una seconda edizione nel 2027, ospitata da quattro nuove città: Aarhus (Danimarca), Genova (Italia), Kaunas (Lituania) e Oeiras (Portogallo). EUCYS 2027 si svolgerà a Genova.

Maggiori informazioni:

[Sito web EUCYS 2026](#)

[Il sito di Science Comes to Town](#)

[Tutti i progetti vincitori](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Il programma DiscoverEU offre ai neo diciottenni europei la possibilità di richiedere un pass gratuito per viaggiare in Europa

L'UE offre ai giovani pass di viaggio per viaggiare ed esplorare l'UE. Le domande sono aperte - [si applicano](#) prima del **15 ottobre 2026** a mezzogiorno, ora di Bruxelles. E' possibile viaggiare insieme a un gruppo di amici se le domande vengono inviate insieme.

Il giovane selezionato, riceverà un pass per i mezzi di trasporto più rispettosi dell'ambiente, come i treni (o altri modi di trasporto in casi specifici).

Sarà possibile viaggiare fino a 7 giorni in un periodo di un mese, in qualsiasi momento tra il 1 marzo 2027 e il 31 maggio 2028. Riceveranno anche una carta sconto DiscoverEU che offre numerosi sconti su alloggio, cultura, sport, trasporti locali e altri servizi.

Sostenere i giovani è una delle priorità fondamentali dell'UE. DiscoverEU fa parte del programma Erasmus+.

Offre ai diciottenni l'opportunità di viaggiare ed esplorare la diversità dell'Europa, conoscere il suo patrimonio culturale e la sua storia e connettersi con persone provenienti da tutto il continente.



OPPORTUNITA' & BANDI



Fonte: Commissione europea.

Le [domande sono aperte si applicano](#) prima del **15 ottobre 2026** a mezzogiorno, ora di Bruxelles.

Maggiori informazioni:

[DiscoverEU - iscriviti ora!](#)

[Equità sociale europea](#)

[Lungometraggio Gioventù europea: Sogna in grande. Agisci ora.](#)

[Storia visiva: Cosa c'è nella tua valigia](#)



Access City Award 2027

Dal 2010 la Commissione europea organizza il premio Access City Award, in collaborazione con il Forum europeo sulla disabilità, per premiare le città dell'UE che danno priorità all'accessibilità per le persone con disabilità.

L'accessibilità è il passe-partout che apre la porta per accedere ai servizi, agli edifici e agli spazi della città, in modo che le persone con disabilità possano condurre la loro vita, vivere in modo indipendente e partecipare pienamente alla comunità.

Le città sono in prima linea per garantire l'accessibilità, in quanto hanno un impatto diretto sulla nostra vita quotidiana e sulle nostre esigenze di cittadini.

Una città può infatti dirsi accessibile solo se le persone con disabilità possono, ad esempio:

- circolare per strada liberamente e usufruire degli spazi pubblici, come giardini e parchi giochi;
- accedere agli edifici pubblici, ad es. ospedali, municipi, biblioteche e centri sportivi;
- prendere l'autobus, il tram e la metropolitana per andare al lavoro o incontrare gli amici;
- comunicare con l'amministrazione locale di persona, per telefono oppure online;
- ottenere informazioni in formati che siano in grado di leggere e comprendere.



OPPORTUNITA' & BANDI

Premio Access City Award 2026

Ora è possibile candidarsi all'Access City Award 2026!

Sei il nuovo responsabile per l'accessibilità nell'amministrazione di una città dell'UE? Scopri qui sotto come candidare la tua città alla 16^a edizione del premio Access City Award.

I vincitori saranno annunciati il 4 e 5 dicembre 2026 in occasione di una cerimonia di premiazione durante la conferenza della Giornata europea delle persone con disabilità organizzata dalla Commissione europea in collaborazione con il Forum europeo sulla disabilità.

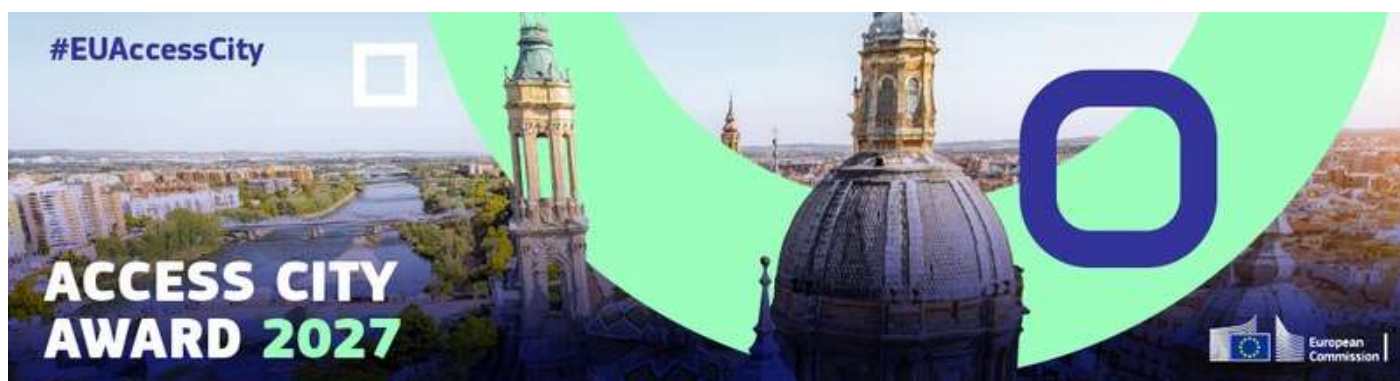
Negli ultimi 15 anni sono state premiate 73 città, 15 delle quali si sono aggiudicate il primo premio. L'ultima città in ordine cronologico a ricevere il prestigioso premio è stata Vienna (Austria).

Come candidarsi

Per presentare le candidature c'è tempo fino al 9 settembre 2026.

Le domande devono essere presentate per via elettronica tramite l'apposita [piattaforma online](#).

Per poter presentare correttamente l'atto di candidatura, leggere il regolamento del concorso e la nota orientativa per i candidati insieme al modulo di candidatura. Tutti i documenti necessari sono disponibili sulla piattaforma online.



Fonte: Commissione europea.



I premi

I candidati selezionati devono dimostrare un approccio coerente all'accessibilità e una visione ambiziosa nell'affrontare il problema dell'accessibilità nella città.

La città vincitrice e quelle classificatesi al secondo e terzo posto riceveranno un premio in denaro del valore di:

- 1° posto: 150 000 euro;
- 2° posto: 120 000 euro;
- 3° posto: 80 000 euro.

Quest'anno la Commissione europea intende inoltre assegnare una menzione speciale per l'accessibilità degli alloggi a una città che sta affrontando la crisi abitativa garantendo nel contempo l'accessibilità alle persone con disabilità.

La giuria dell'UE può decidere di assegnare altre menzioni speciali se vi sono città che hanno svolto un lavoro eccezionale in un particolare settore chiave dell'accessibilità, nel contesto attuale e nel quadro di iniziative in materia di accessibilità delle città, o per altri aspetti specifici delle candidature.

Chi può partecipare?

Il premio Access City Award è aperto:

- alle città di tutta l'UE con più di 50 000 abitanti;
- alle aree urbane composte da due o più città con una popolazione complessiva di oltre 50 000 abitanti, se si trovano in paesi dell'UE con meno di 2 città con più di 50 000 abitanti.



OPPORTUNITA' & BANDI



Procedura di valutazione e di attribuzione del premio

La procedura di selezione è suddivisa in due fasi: una preselezione a livello nazionale e una selezione finale a livello europeo.

Le giurie nazionali di ciascun paese redigono un elenco contenente un massimo di due città. La giuria europea seleziona le vincitrici dall'elenco delle città preselezionate.

Le giurie prenderanno in considerazione le misure adottate e programmate riguardanti l'accessibilità nei seguenti ambiti:

- ambiente edificato e spazi pubblici;
- trasporti e relative infrastrutture;
- informazione e comunicazione, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- strutture e servizi pubblici;
- un atteggiamento esemplare riguardo all'accessibilità degli alloggi (ai fini della menzione speciale).

Il 4-5 dicembre 2026 sarà annunciata la città vincitrice, la seconda e la terza classificata e le menzioni speciali in occasione della cerimonia di premiazione, durante la conferenza sulla Giornata europea delle persone con disabilità.



OPPORTUNITA' & BANDI

Perché un premio Access City Award?

Nell'UE vivono oltre 100 milioni di persone con disabilità. Garantire l'accesso ai loro diritti e libertà fondamentali è una priorità, in linea con la [strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030](#) e la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Inoltre, l'Europa è ormai essenzialmente una società urbana in cui sette cittadini su dieci vivono in città.

Questo premio rimane un esempio fondamentale di come la Commissione collabori con altri livelli di governo per trasformare questo impegno nei confronti dei cittadini con disabilità in tutta l'UE.

Il premio Access City Award è un'iniziativa dell'UE che:

- riconosce gli sforzi compiuti dalle città per diventare accessibili alle persone con disabilità;
- promuove la parità di accesso alla vita urbana per le persone con disabilità;
- consente agli enti locali di promuovere e condividere le loro migliori pratiche.

Maggiori informazioni:

Scadenza: **9 settembre 2026.**

[Sito per presentare la candidatura](#)

[Vincitori precedenti del premio Access City Award](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

EDF BattleVerse Project lancia il primo Open Call for Cascade Funding

Il [Fondo europeo per la difesa \(FED\) BattleVerse](#) ha lanciato [il suo primo Open Call for Cascade Funding](#).

Il progetto sta sviluppando uno spazio di battaglia virtuale avanzato che combina dati del mondo reale con simulazioni generate al computer per migliorare la formazione, i test di scenario e la preparazione della missione in più domini operativi.

Cosa ricercano?

Il primo bando aperto di BattleVerse sosterrà fino a 20 beneficiari che lavorano su tecnologie innovative per la pianificazione, la simulazione, l'addestramento e le operazioni delle missioni di difesa.



Fonte: Commissione europea.



OPPORTUNITA' & BANDI

Chi può partecipare?

L'invito è rivolto principalmente alle PMI e alle start-up stabilite negli Stati membri dell'UE, in Norvegia o in Ucraina. I progetti possono essere realizzati da un unico soggetto o da un consorzio di un massimo di tre beneficiari ammissibili. La partecipazione degli organismi di ricerca e delle istituzioni accademiche è possibile, ma deve essere giustificata nella proposta.

Temi tecnici

Le proposte dovrebbero riguardare uno dei seguenti settori:

- Argomento 1: Modelli linguistici di grandi dimensioni per supportare il processo decisionale strategico, il ragionamento simbolico, la teoria dei giochi e la pianificazione in condizioni di incertezza
- Argomento 2: Capacità di simulazione multi-fisica per ambienti di difesa multi-dominio
- Argomento 3: IA distribuita per sistemi autonomi (UxV) per operazioni di sciame coordinate

I candidati selezionati riceveranno fino a 60.000 euro per beneficiario per progetti della durata di sei mesi, accompagnati da coaching e tutoraggio su misura forniti dal consorzio BattleVerse.

Scadenza: **16 novembre 2026.**

[Sito per candidarsi](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Maggiori informazioni:

[Funding & Tenders Portal – Open Call for Cutting-Edge Defence Solutions](#)

[Scheda informativa sul primo invito aperto di BattleVerse per il finanziamento a cascata](#)

[Sito web del progetto BattleVerse](#)

[Fondo europeo per la difesa](#)



Fonte: Commissione europea.



OPPORTUNITA' & BANDI

Invito a presentare proposte per finanziare progetti a sostegno delle indagini e della normazione digitali

La Commissione europea ha pubblicato un [invito a presentare proposte](#) nell'ambito del Fondo Sicurezza [interna](#) (ISF) per cofinanziare progetti a sostegno delle indagini e della normazione digitali. Il presente invito dispone di un bilancio di 6,5 milioni di euro, di cui 5 milioni di euro per progetti a sostegno delle indagini digitali e 1,5 milioni di euro per la standardizzazione dei formati di dati e dei protocolli di comunicazione.

Il contributo massimo dell'UE per progetto varia da 1 milione di euro a 2,5 milioni di euro per le indagini digitali e non deve superare 1,5 milioni di euro per la normazione.

Nel settore della lotta alla criminalità informatica e del sostegno alle indagini digitali, l'invito finanzierà progetti che contribuiscono a:

- aumentare la capacità operativa e le capacità delle autorità di contrasto e/o giudiziarie;
- aumentare la disponibilità di strumenti tecnici per le attività di contrasto;
- aumentare la consapevolezza sulle migliori pratiche e sulle soluzioni disponibili.

I progetti nel settore della normazione dovrebbero mirare a garantire che le tecnologie future consentano un accesso legittimo ai dati e che le soluzioni di sicurezza siano interoperabili e compatibili con le norme dell'UE.





Fonte: Commissione europea.

Ciò è particolarmente importante per le prove digitali, in cui formati di dati e sistemi di comunicazione comuni possono aiutare le autorità di contrasto e la magistratura a richiedere e gestire le informazioni in modo più rapido ed efficiente.

È inoltre importante che le norme per le tecnologie chiave, compresa l'intelligenza artificiale, tengano conto delle esigenze specifiche delle autorità di contrasto.

Il termine per la presentazione delle candidature è il **15 dicembre 2026**.

Maggiori informazioni sono disponibili sul portale [EU Funding & Tenders](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Sul Portale europeo per i giovani troverete tutte le iniziative e le opportunità che l'Europa mette a disposizione dei giovani

Portale europeo per i giovani è il sito creato dalla Commissione europea per illustrare tutte le iniziative e le opportunità che L'UE offre ai giovani.

Il portale offre ai giovani che vivono, studiano o lavorano in Europa informazioni sulle opportunità e iniziative di cui possono usufruire a livello europeo e nazionale.

Non si rivolge esclusivamente ai giovani, ma anche ad altri soggetti che operano nel campo della gioventù (organizzazioni giovanili, educatori, responsabili politici, ecc.).



OPPORTUNITA' & BANDI

Il portale è organizzato in 4 sezioni principali:

- "Partecipa"
- "Vai all'estero"
- "Iniziative dell'UE"
- "Strategia dell'UE per la gioventù".

Inoltre, potete trovare le storie di altri giovani, cercare eventi e consultare le ultime notizie.

La sezione "Partecipa" contiene articoli sulla cittadinanza attiva, da vari punti di vista:

- Dialogo dell'UE con i giovani
- Partecipazione democratica
- I tuoi diritti e l'inclusione
- Impegno civico
- Sviluppo sostenibile
- #EUYouth4Peace
- Comprensione interculturale
- Sport.

Nella sezione "Vai all'estero" potrai consultare diverse opportunità di:

- Studiare
- Fare volontariato
- Seguire un tirocinio
- Lavorare
- Partecipare a scambi scolastici e giovanili
- Viaggiare.



EUROPEAN YOUTH PORTAL

Nella sezione "Iniziative dell'UE" è possibile reperire informazioni su diverse iniziative e programmi finanziati dall'Unione europea, quali:

- Corpo europeo di solidarietà
- Erasmus+
- DiscoverEU
- Dialogo dell'UE con i giovani
- Dialoghi con i giovani sulle iniziative politiche
- Settimana europea della gioventù.

Nella sezione "Strategia dell'UE per la gioventù" è possibile accedere alle informazioni relative alla strategia dell'UE per la gioventù, sviluppata nel quadro della cooperazione dell'UE in materia di politiche giovanili per il periodo 2019-2027.

Maggiori informazioni:

[Portale europeo per i giovani](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Realizzata una guida per trovare il programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente

La Commissione europea ha pubblicato la guida ["Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU"](#).

Nella guida troverete, in particolare, delle informazioni che possono essere reperite al suo interno per individuare lo strumento più appropriato per il progetto che si intende promuovere e per presentare correttamente la domanda di finanziamento (in particolare, le finalità e l'ambito di applicazione degli strumenti, i rispettivi beneficiari, le loro modalità di gestione, le tipologie di sostegno che prevedono e le condizioni per l'accesso ai bandi).



OPPORTUNITA' & BANDI

Si indicheranno, inoltre, ulteriori fonti di informazione sulle opportunità di finanziamento dell'UE, nonché degli strumenti a disposizione delle autorità nazionali degli Stati membri e degli altri beneficiari dei fondi europei (imprese, enti di ricerca e organizzazioni non governative) per ricevere assistenza nella formulazione dei progetti.

Maggiori informazioni:

[Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Toolkit rurale - una guida completa alle opportunità di finanziamento e sostegno dell'UE per le aree rurali

Il [toolkit rurale](#) (Rural toolkit) è la nuova guida online alle risorse dell'UE disponibili per i territori rurali dell'Unione europea.

Perché una guida ai finanziamenti per le zone rurali?

Sebbene non siano esplicitamente progettati per lo sviluppo rurale, numerosi programmi e iniziative di finanziamento dell'UE possono svolgere un ruolo significativo nel rilancio e nel miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali. Il rural toolkit mira a facilitare le istituzioni locali, le imprese, le associazioni e gli individui nelle zone rurali a navigare tra le diverse opzioni di finanziamento e sostegno dell'UE e a sfruttarle appieno.

Come è utile Rural toolkit?

Il kit di strumenti fornisce un punto di accesso unico a tutte le iniziative esistenti, con informazioni complete sulle risorse disponibili, e spiega perché queste sono rilevanti per le zone rurali.



Nella sezione [Get inspired](#) sono disponibili le iniziative di successo attuate nelle zone rurali in tutta l'UE e le modalità su come combinare efficacemente i fondi dell'UE per massimizzarne l'impatto e rispondere alle esigenze locali specifiche.

All'interno del kit di strumenti, gli utenti troveranno una serie di [risorse preziose](#), tra cui manuali e orientamenti sulle opportunità di finanziamento dell'UE. Queste risorse forniscono agli utenti e ai richiedenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare le sfide uniche che le zone rurali devono affrontare, con un approccio efficace, integrato e basato sul luogo.



Quali opportunità di finanziamento sono disponibili?

[Cercatore di finanziamento](#) è una sezione all'interno della quale gli utenti possono trovare le opportunità di finanziamento dell'UE, offre una porta d'accesso a varie iniziative di finanziamento e finanziamento dell'UE, suddivise in tre gruppi principali:

1. Iniziative dell'UE – Candidatura diretta

Finanziamenti e opportunità di sostegno gestite direttamente dalle istituzioni dell'UE. Il kit di strumenti comprende informazioni sui programmi in corso e gli inviti per i quali gli utenti possono presentare domanda direttamente tramite i portali della Commissione europea.

2. Iniziative dell'UE – Candidatura tramite autorità nazionali o regionali

Finanziamento e sostegno alle iniziative gestite dalle autorità nazionali e regionali. Le domande devono essere presentate tramite le autorità regionali o nazionali competenti indicate come (autorità di gestione). Poiché i paesi dell'UE gestiscono questi fondi in modo autonomo, non vengono fornite informazioni dettagliate sulle richieste di finanziamento specifiche. Per ulteriori consigli pratici, consultare la sezione [FAQ](#).

3. Strumenti finanziari

Una serie di strumenti finanziari, come ad esempio prestito, garanzie, debito, che può essere utilizzato per vari tipi di investimenti. Questi strumenti finanziari sono attuati in collaborazione con istituzioni pubbliche e private (ad esempio banche e capitali di rischio) e spesso con il sostegno della Banca europea per gli investimenti.

Le domande di finanziamento devono essere presentate nelle pagine web ufficiali.

Maggiori informazioni:

[Sito Rural toolkit](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Guida CulturEU ai finanziamenti dell'UE

Opportunità di finanziamento dell'UE per i settori culturale e creativo 2021-2027.

Con questa guida interattiva, la Commissione europea intende agevolare l'accesso alle opportunità di finanziamento dell'Unione europea disponibili per i settori culturale e creativo nel periodo 2021-2027.

L'obiettivo è aiutare gli operatori di questi settori a individuare le fonti di sostegno dell'UE più adeguate per i loro progetti.

Come funziona

Rispondendo a una serie di domande basate sui diversi settori, sul tipo di organizzazione e sul sostegno ricercato. I risultati consentiranno di restringere le fonti di finanziamento e gli inviti a presentare proposte disponibili più adatti.

I risultati saranno accompagnati dai fondi disponibili, dalla procedura di presentazione delle domande per le diverse fonti di finanziamento e da un link al programma o agli inviti specifici.

[Accedi alla Guida CulturEU](#)



Opportunità di bandi europei in scadenza

Vi segnaliamo una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la lista dei bandi attualmente aperti:

- 8-set-2026 [EIT Urban Mobility - RIS Education Open Call 2026](#)
- 8-set-2026 [LIFE - Accordi quadro di partenariato per sovvenzioni di funzionamento per sostenere organizzazioni non profit \(FPA\)](#)
- 9-set-2026 [Horizon Europe - ERA Fellowships 2026](#)
- 9-set-2026 [Horizon Europe - Borse di studio post-dottorato MSCA 2026](#)
- 9-set-2026 [ERA Fellowships](#)
- 10-set-2026 [ERDERA – Joint Transnational Call \(CTC 2026\)](#)
- 15-set-2026 [Horizon Europe - R&I a sostegno del Clean Industrial Deal](#)
- 15-set-2026 [SMART ERA - Open Call for follower micro-pilots](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 15-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione sul Cancro](#)
- 15-set-2026 [Horizon Europe - Partenariato europeo sulle malattie rare \(ERDERA\) – Fase 2](#)
- 15-set-2026 [Horizon Europe - Azione a gestione indiretta da parte dell'ECCC \(2026\)](#)
- 15-set-2026 [EURATOM - Iniziativa europea per le competenze nucleari: verso un'Accademia europea delle competenze nucleari](#)
- 15-set-2026 [PERICLES IV - Bando Protezione dell'euro contro la contraffazione 2026](#)
- 15-sett-2026 [Horizon Europe - Call Batterie ed Energia \(HORIZON-CL5-2026-09\)](#)
- 15-set-2026 [CERV - Bando per promuovere la consapevolezza, lo sviluppo delle capacità e l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE](#)
- 16-set-2026 [Horizon Europe - EIC Transition Open](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 16-set-2026 [RFCS Fondo di ricerca per il carbone e l'acciaio – Bando 2026](#)
- 17-set-2026 [Horizon Europe – Cluster 6 Call 01 \(2026\)](#)
- 17-set-2026 [CREA \(Media\) – Sviluppo di un mini-catalogo europeo](#)
- 17-set-2026 [Erasmus Sport 2026 - #BeActive Awards](#)
- 17-set-2026 [ERC - Bando Proof of Concept 2026](#)
- 22-set-2026 [LIFE - Assistenza tecnica per la preparazione dei SIPs/SNAPs](#)
- 22-set-2026 [LIFE - Convenzioni di sovvenzione specifiche per sostenere organizzazioni non profit \(SGA\)](#)
- 22-set-2026 [LIFE - Economia circolare e qualità della vita - Progetti di azione standard \(SAP\)](#)
- 22-set-2026 [LIFE - Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici - Progetti d'azione standard \(SAP\)](#)
- 22-set-2026 [LIFE - Natura e biodiversità - Progetti d'azione standard \(SAP\)](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 22-set-2026 [LIFE - Natura e biodiversità - Progetti d'azione standard \(SAP\)](#)
- 22-set-2026 [LIFE - Progetti preparatori LIFE: progetti che affrontano priorità legislative e politiche ad hoc \(PLP\)](#)
- 22-sett-2026 [Corpo Europeo di Solidarietà – Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari 2026](#) (Applicabile ai progetti nell'ambito del bando 2027)
- 22-sett-2026 [CBE JU – Bando 2026 per la bioeconomia circolare](#)
- 22-sett-2026 [Horizon Europe - Ecosistemi di innovazione interconnessi - Dal laboratorio al mercato: rafforzare il ruolo degli Uffici di Trasferimento Tecnologico nel portare la conoscenza sul mercato](#)
- 23-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione "Adattamento ai cambiamenti climatici"](#)
- 23-set-2026 [CERV - Bando Gemellaggio tra città](#)
- 23-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione "Ripristinare i nostri oceani e le nostre acque"](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 23-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione “Un patto europeo per i suoli”](#)
- 23-set-2026 [Horizon Europe – Bando Cultura, Creatività e Società inclusiva 2026](#)
- 24-set-2026 [Horizon Europe - Research Management Facility](#)
- 24-set-2026 [Horizon Europe – WIDERA Teaming Synergies](#)
- 24-set-2026 [Horizon Europe – Bando Hop-on facility](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di sviluppo non tematiche da parte delle PMI](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di ricerca attuate tramite sovvenzioni a costo effettivo](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di ricerca sotto forma di sfida tecnologica attuate attraverso sovvenzioni forfettarie](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di sviluppo con sovvenzioni forfettarie per tecnologie di difesa dirompenti: nuove capacità di rilevamento oltre l'orizzonte](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 29-set-2026 [FED - Azioni di ricerca spin-in attuate tramite sovvenzioni forfettarie](#)
- 29-set-2026 [FED - Bando per le azioni di sviluppo attuate tramite sovvenzioni per i costi effettivi](#)
- 29-set-2026 [Bando Erasmus+ 2026 Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Accreditamento Erasmus nel campo dell'istruzione e formazione professionale, dell'istruzione scolastica e dell'istruzione degli adulti](#)
- 29-set-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Accreditamento Erasmus nel campo della gioventù](#)
- 29-set-2026 [FED - Bando per azioni di ricerca dedicate a PMI e organismi di ricerca attuate con sovvenzioni forfettarie](#)
- 30-set-2026 [CEF 2 Energia](#)
- 1-ott-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Progetti di mobilità per i giovani: Scambi di giovani](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 1-ott-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento – Progetti di mobilità per animatori socioeducativi](#)
- 1-ott-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento – Attività di partecipazione dei giovani](#)
- 1-ott-2026 [Corpo Europeo di Solidarietà – Progetti di solidarietà 2026](#)
- 1-ott-2026 [DIGITAL – Apply AI: sperimentazione dello screening delle immagini basato sull'intelligenza artificiale nei centri medici](#)
- 6-ott-2026 [CEF 2 Trasporti](#)
- 8-ott-2026 [Horizon Europe – Call Batterie e Mobilità 2026](#)
- 8-ott-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione per le Città climaticamente neutre e intelligenti](#)
- 13-ott-2026 [Horizon Europe - Partenariato europeo cofinanziato per le trasformazioni sociali e la resilienza Horizon Europe](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 14-ott-2026 [EIT Urban Mobility - Borsa di studio per studenti imprenditori \(SEGS\)](#)
- 15-ott-2026 [SMP Food - Sostegno dell'UE agli stakeholder per migliorare la misurazione e la prevenzione dello spreco alimentare](#)
- 16-ott-2026 [EIT RawMaterials – KAVA 14 Upscaling](#)
- 28-ott-2026 [Bando COST Actions 2026 – Cooperazione europea in campo scientifico e tecnologico](#)
- 28-ott-2026 [Horizon Europe - Bando EIC Pathfinder 2026](#)
- 5-nov-2026 [Horizon Europe – Cluster 3: Bando Sicurezza Civile per la Società](#)
- 12-nov-2026 [Strumento I3 - Sostegno per investimenti in progetti di innovazione interregionale in aree di specializzazione intelligente \(Strand 1\)](#)
- 12-nov-2026 [Strumento I3 - Sostegno per investimenti in progetti di innovazione interregionale in aree di specializzazione intelligente \(Strand 2a\)](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 16-nov-2026 [EIT Urban Mobility - Bando per il sostegno finanziario alle startup](#)
- 24-nov-2026 [Horizon Europe - RAISE Reti di dottorato per l'IA nella scienza](#)
- 24-nov-2026 [MSCA – Bando Reti di dottorato 2026](#)
- 26-nov-2026 [Horizon Europe - Attività aggiuntive per lo European Partnership of Agriculture of Data](#)
- 1-dic-2026 [Horizon Europe – New European Bauhaus: Quartieri belli, inclusivi e sostenibili per le comunità](#)
- 17-dic-2026 [EIC Accelerator bando 2026](#)
- 16-feb-2027 [JTM - Strumento di prestito per il settore pubblico \(PSLF\)](#)
- 16-febbraio-2027 [EDIP – Secondo bando per azioni comuni di approvvigionamento nel settore della difesa](#)
- 31-dic-2028 [EIT Urban Mobility - Bando Aperto Urban Mobility Explained \(UMX\)](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- Senza scadenza [Corpo europeo di solidarietà – Marchio di Qualità per il volontariato nelle attività di solidarietà](#)



CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

REGIONE TOSCANA BRUXELLES

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles

Tel. BE : +32 (0)2 28 68 563

Tel. IT : +39 055 438 5830

Sito: regione.toscana.it/bruxelles

E.mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Skype: RegioneToscanaBXL

Twitter: [@ToscanaBXL](https://twitter.com/ToscanaBXL)

Instagram: [@toscanabxl](https://www.instagram.com/toscanabxl)

Linkedin: [Regione Toscana Bruxelles](https://www.linkedin.com/company/RegioneToscanaBruxelles)

TOUR4EU

Indirizzo: Rond Point Schuman 14B - 1040 Bruxelles

Tel. BE: +32 (0)2 286.86.00

Sito: tour4eu.eu

E mail: s.costa@tour4eu.eu

Facebook: Tour4EU Bruxelles

Twitter: [@tour4eu](https://twitter.com/tour4eu)

Instagram: [@tourforeubruxelles](https://www.instagram.com/tourforeubruxelles)

Settembre 2026

CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.

Sul sito [PNRR Toscana](#) troverete tutte le notizie aggiornate in tempo reale su risorse, missioni, bandi e progetti che riguardano il Piano nazionale di ripresa e resilienza in Toscana.

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.

[Il Rapporto delle attività 2025 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.](#)



PER RICEVERE SPECIALE EUROPA SI PREGA DI INVIARE UNA RICHIESTA A:

SEGRETERIA.BRUXELLES@REGIONE.TOSCANA.IT